IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 108. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Mercoledì, 20 Aprile 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La legge sui fabbricati

Ieri mattina il Ministro delle Finanze on. Branca, ha comunicato alla Commissione gli emendamenti che il Governo, in seguito a discussione del Consiglio dei Ministri, sarebbe disposto a portare al suo progetto.

La revisione avrebbe effetto non più tardi del 1902. Fra le cause di effetto continuativo, che dànno diritto alle revisioni parziali, sono ammesse le crisi edilizie.

Il Governo accetta, sotto date condizioni, il principio del rimborso degli sfitti, destinandovi due milioni sul provento attuale dell'imposta, oltre agli aumenti eventuali che si verificassero.

Ove questa cifra venisse superata, l'Erario sovraimporrà la differenza ai Comuni: se invece i due milioni fossero esuberanti, la differenza andrà a diminuzione proporzionale dell'aliquota.

Queste sono, in massima, le concessioni del Governo, che la Commissione ha ieri discusso animatamente per tre ore e sulle quali si dovrà deliberare in modo definitivo nell'ultima adunanza che la Commissione stessa terrà questa mattina, mercoledì, con l'intervento del Presidente del Consiglio e dei ministri delle finanze e del Tesoro.

I lettori chiederanno che ne pensiamo di queste modificazioni o concessioni. Pensiamo quel che scrivemmo a proposito della convenzione fra il Comune di Roma e la Società del gaz: che sarebbe un grave errore rinunziare al bene sicuro per la problematica conquista del meglio.

Pur troppo i contribuenti, che avevano diritto, dopo aver pagato finora la tassa anche su quella parte di reddito, che non hanno più, dovranno sopportare per altri 4 anni lo stesso sacrificio, ma se non altro sarà sancita la revisione e la data; mentre il progetto ministeriale, forse per far piacere ai giullari della finanza minima non ne parlava, e quello della Commissione ammetteva dovesse farsi *nel* dodicennio, ciò che permetteva però al governo di farla anche fra dodici anni.

D'altra parte, poichè si è voluto tirar fuori e allargare la questione del rimborso degli sfitti, che porterà una farraginosa complicazione di lavoro alle Agenzie e darà luogo a continue contestazioni e non poche frodi, bisognerà pur aver pazienza e rassegnarsi ad un ritardo nel conseguire il provvedimento di assoluta giustizia, che è la revisione.

Conviene tener presente che traversiamo un momento di politica tributaria a base di lucciole democratiche, tantochè vediamo i menestrelli finanziari dell'on. Luzzatti cantare sulla cetra scordata, che i proprietari di fabbricati, i quali pagano in media, per legge, il terzo del reddito (mentre sui capitali mobiliari si paga il 20 0[0 al massimo e sulle terre — dati certi catasti — non si paga in media neppure il 20) dovrebbero tacere, se anche pel diminuito reddito, sono costretti a pagare il 50 0[0 di tassa.

Nè bisogna dimenticare che il il bilancio non è ancora in condizioni tali da consentire sgravi ai contribuenti; onde, tutto considerato, ci sembra che la Commissione, la quale è riuscita, se non altro, a far riparare, sia pure con un certo ritardo, certe ingiustizie stridenti, farebbe opera prudente e di buona tattica a non tirar troppo la corda e conciliare le sue colle proposte ultime del Ministero.

Politica e Diplomazia

(S) **Nizza**, 19 — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è ripartito fra le acclamazioni della popolazione.

Parigi. — Un telegramma del *Temps* da Belgrado conferma che ad istigazione dell'ex Re Milano e dell'ex reggente Ristitch, il re Alessandro avrebbe ordinato l'arresto, sotto l'imputazione di lesa maestà, del capo del partito radicale Nicola Patchitch.

La notizia ha prodotto in Serbia una profonda costernazione ed un vivo eccitamento.

Vienna, 19. — Il principe Ferdinando, erede presuntivo del trono rumeno e la sua consorte principessa Maria, sono attesi in settimana ad Abbazia presso i reali di Rumania.

Il principe Ferdinando, finora colonnello nell'esercito rumeno, sarà promosso quanto prima al grado di generale.

Atene. — Il Re ha ricevuto in udienza solenne il conte di Ormesson, nuovo ministro di Francia ad Atene, che gli ha presentato le sue credenziali.

Berlino, 19, ore 17,45. — Secondo notizie da Parigi, Cambon verrebbe nominato ambasciatore a Londra e Billot — generale — gli succederebbe a Costantinopoli.

Vienna, 18, ore 17.40 — Si ha da Cettinje che la Regina Vittoria ha conferito al Principe Nikita il Gran Cordone dell'Ordine Vittoria, in brillanti, ed al Principe ereditario Danilo la Croce di Grande Ufficiale dello stesso Ordine.

Spagna e Stati Uniti

(S) **Washington**, 18. — Il Senato, dopo avere respinto l'emendamento votato dalla Camera dei Rappresentanti e contrario al riconoscimento della Repubblica cubana, ha pure respinto, con 43 voti contro 34, la proposta di una conferenza colla Camera dei Rappresentanti.

La decisione del Senato fu comunicata alla Camera.

Dingley propose allora alla Camera: 1.o di mantenere l'emendamento, votato precedentemente dalla Camera stessa e rifiutante il riconoscimento della Repubblica cubana, 2.o di chiedere una conferenza della Camera col Senato.

Il deputato Bromwell propose invece alla Camera di accettare l'intiera mozione del Senato.

La proposta Bromwell fu respinta dalla Camera con voti 172 contro 148.

Invece la Camera approvò, senza scrutinio, la mozione Dingley.

Queste risoluzioni furono dalla Camera rinviate al Senato colla preghiera di una Conferenza interparlamentare.

Il Senato approvò subito la mozione di Davis in favore della Conferenza.

(S) **Washington** 18. — L'emendamento alla mozione del Senato, approvato dalla Camera dei Rappresentanti, rifiuta il riconoscimento della Repubblica cubana, ma mantiene le parole " Il popolo di Cuba deve essere libero „.

(S) **Washington** 19. — I delegati del Senato e della Camera, nella Conferenza interparlamentare, approvarono, ad un'ora di stamane, mozioni identiche a quelle votate dal Senato, tranne quella relativa al riconoscimento degl'insorti cubani.

Il Senato ha quindi approvato, con 42 voti contro 35, la Relazione della commissione in proposito.

(S) **Washington** 19. — La Camera dei Rappresentanti ha approvato, con 310 voti contro 6, la relazione della Conferenza interparlamentare.

(S) **Washington**, 19 — La risoluzione del Congresso sarà trasmessa, oggi, al Presidente della Confederazione, Mac Kinley.

(S) **Washington**, 18. — Si assicura che il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, firmerà oggi le identiche deliberazioni prese dalle due Camere e che farà sollecitamente informare la Spagna di questo atto.

Il Gabinetto si è adunato oggi ed ha discusso sulla dilazione da accordarsi alla Spagna perchè essa si conformi all'*ultimatum* del Governo degli Stati Uniti.

Questa dilazione sarà probabilmente di 24 o di 48 ore.

Il movimento in avanti della flotta degli Stati Uniti è attesa prima della fine della settimana.

(S) **Washington**, 19. — Si sta preparando un progetto di legge per mettere duecentomila uomini a disposizione del Presidente della Confederazione.

(S) **Washington**, 19. — Il Vice-Presidente della Confederazione e Presidente del Senato Hobart, e lo *Speaker* della Camera dei Rappresentanti, Reed, hanno firmato nell'odierna seduta del Congresso, le deliberazioni prese stanotte dalle due Camere.

(S) **Madrid**, 19. — Le conclusioni della Relazione della Commissione spagnuola sulla catastrofe dell'incrociatore *Maine* nelle acque dell'Avana, dicono che l'esplosione si è prodotta nella stiva.

I testimoni presenti all'esplosione dichiararono che essa provenne da causa esterna.

L'estra-territorialità del *Maine* impedisce assolutamente di conoscere l'origine della catastrofe. Tuttavia ricerche ulteriori sui resti della nave giustificheranno l'esattezza delle conclusioni della Relazione.

(S) **Madrid**, 19 — Corrono attive trattative fra i delegati del Ministero cubano ed i capi insorti diretto ad ottenere la sottomissione degli insorti stessi.

Dalla Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 19, ore 15.30. — Telegrafano da Madrid che gli ambasciatori degli Stati americani ebbero una lunga conferenza con Sagasta.

Alcuni Stati si coalizzerebbero colla Spagna in caso di guerra cogli Stati-Uniti.

L'ambasciatore spagnuolo a Washington, Bernabè, ha telegrafato al Ministero degli esteri a Madrid che gli spagnuoli residenti nell'America settentrionale partono in settimana. Molti vanno volontari a Cuba.

Nei porti americani, e specialmente a Nuova York, l'accesso alle navi è pericoloso a causa delle mine.

Bernabè partirebbe domani da Washington.

L'ambasciatore austro-ungarico e non quello francese assumerebbe la protezione degli spagnuoli residenti agli Stati Uniti.

Berlino, 19, ore 18,30. — Telegrafano da Washington che Mac Kinley fece cambiare nella risoluzione collettiva la frase " egli è autorizzato „ in " egli è istruito „ di impiegare la forza. Così resta a discrezione del Presidente cercare di intendersi.

Si suppone generalmente che egli impiegherà la forza soltanto in caso estremo.

Però, secondo altri, Mac Kinley imporrebbe l'*ultimatum* entro 48 ore.

Il colonnello Cody (Buffalo Bill) ha assunto il comando di un corpo di cavalleria di cow-boys ed indiani e sbarcherà a Cuba.

I prigionieri militari nelle fortezze, nelle carceri ecc. furono rimandati ai loro reggimenti.

Anche nei canali interni sono state collocate delle mine.

Gli studenti indiani si organizzano in corpi di volontari.

Berlino, 19, ore 19, — Da Madrid si annuncia che furono concesse le patenti da corsa con qualche restrizione.

Si ha da Londra che la convocazione delle Cortes farà precipitare gli avvenimenti in senso bellicoso. Lo stesso parere è espresso da qualche giornale di qui.

Il corrispondente del *Times* fu espulso da Cuba.

Dalla Francia.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 19, ore 15,10 — Non credesi più ad un conflitto tra la Spagna e gli Stati Uniti.

D'altra parte alcuni giornali temono che la questione di Cuba sia il principio di un conflitto fra l'America e l'Europa.

Parigi, 19, ore 18.52 — Si annunzia essere scoppiata una rivolta a Portorico, che minaccia grandemente gli interessi degli inglesi e degli americani.

Il *New York Herald* segnala la partenza della squadra spagnuola da Capo Verde per Cuba.

Il *Temps* rileva la dolorosa coincidenza delle feste di Firenze in onore di Amerigo Vespucci e Paolo Toscanelli col probabile scoppio della guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti di America.

Il giornale, notando poi come i belligeranti non abbiano aderito al trattato di Parigi, invita le potenze ad accordarsi, in vista di una possibile guerra di corsari circa i diritti della bandiera neutra e all'efficacia dei blocchi.

Prevede danni gravissimi pei creditori dei belligeranti e osserva che i creditori francesi della Spagna riceveranno un colpo irreparabile.

La situazione economica generale diventa inquietante.

Il *Journal des Débats* invece riflette che la guerra interrompendo la navigazione commerciale dei belligeranti, aumenterà il commercio della Francia neutrale.

Dall' Inghilterra.

(S) **Londra**, 19. — Lo *Standard* ha da Vienna: La Spagna prepara un'alleanza colle Repubbliche Sud-Americane. E' infondata la voce dell'intervento delle Potenze nella questione cubana.

Commercio e sanità

Genova, 18 aprile 98.

All'Editore del *Popolo Romano*,

Il nostro Governo, forse per non sentirsi molestare ogni giorno con la deficienza di carri e vagoni, ha pensato bene di far scemare l'affluenza di merci ai porti del Regno, specialmente al nostro, facendole andare a Marsiglia e in tutti gli altri porti francesi, inglesi e tedeschi.

E' stato il Ministero d'Agricoltura che ha voluto alleviare quello dei LL. PP. dai continui fastidi col promuovere il seguente Decreto del 31 marzo, che è concepito così:

" E' vietata l'importazione delle pelli di ogni sorta, delle lane sudicie e greggie, ossa, corna, unghie e peli dai seguenti paesi:

" Marocco, Tunisia, Tripolitania, Algeria, Isole di Malta e di Cipro, Turchia asiatica ed europea, Grecia e regioni Russe sul Mar Nero e Mare d'Azoff. „

Interpellato in proposito, il Ministero ci risponde che questa misura ha carattere *permanente*.

Se ha carattere permanente vuol dire che la Sanità non c'entra; ma se c'entra, che cime i nostri reggitori! Per chiudere forse qualche punto infetto che avremmo interesse ad evitare noi per i primi, ci chiudono addirittura mezzo mondo, rovinando industrie e commerci importantissimi a tutto profitto degli altri paesi.

Non sarebbe il caso di dirne una parola sul *Popolo Romano* che si occupa con diligenza e preferenza degl'interessi economici del paese?

Questa lettera ci viene da una delle più notevoli e rispettabili Ditte di Genova e merita certamente un breve commento.

Noi non riusciamo in verità a comprendere come il Ministero, interpellato sul carattere di quel Decreto abbia potuto rispondere che ha carattere permanente, inquantochè nel preludio solito che precede quel decreto è detto:

" Visto il Regolamento per la Sanità marittima, approvato con R. D. 29 sett. 1895 n. 636:
" Sentito l'avviso del Comitato zootecnico e delle epizoozie: sulla proposta ecc. ecc. decreta. „

Come si vede, il decreto è stato provocato, se dobbiamo credere alla motivazione, da ragioni di salute pubblica e da ragioni di polizia sanitaria negli animali: per impedire cioè, l'importazione di bestiame (compreso in altro articolo dello stesso decreto) dei prodotti o degli avanzi animali, che potrebbero essere infetti.

Ora è indubitato che si tratta di Ordinanza sanitaria e se così è, non si capisce come il ministero abbia potuto rispondere che ha carattere permanente.

Un'Ordinanza sanitaria, diretta ad impedire la diffusione in paese di morbi da cui sono colpiti altri Stati, non può avere carattere permanente. Il giorno in cui venisse a cessare il morbo o i morbi di cui si teme l'importazione, dovrebbe cessare l'Ordinanza, che è una misura di precauzione.

Se poi l'Ordinanza avesse carattere permanente, come ha dichiarato il ministero alla Ditta che lo ha interpellato, allora bisogna dire che noi facciamo della politica doganale mascherata dalla politica sanitaria. E siccome simili artifizi — per quanto diretti a proteggere la produzione interna — non sono degni di un Governo, che si rispetta, crediamo si tratti di qualche equivoco.

Vero è che l'Ordinanza o Decreto sovracitato non contiene la solita formola " fino a nuovo ordine „ ma è presumibile si tratti di omissione.

Ciò detto in ordine alla contraddizione che risulterebbe fra il carattere del Decreto e quello che vi avrebbe dato il Ministero nel rispondere ai commercianti, conveniamo colla Ditta Genovese, che ove in realtà quel divieto non avesse ragioni sanitarie, esso sarebbe sintomo di una politica commerciale pericolosa.

Anzitutto è da chiedersi perchè il nostro Governo, prima di prendere misure proibitive in materia d'importazione non osservi se gli altri Stati d'Europa abbiano preso o stiano per prendere eguali misure. La salute pubblica e la polizia del bestiame premono certamente agli altri paesi, come al nostro.

Ora, se gli altri non sentono la necessità di queste precauzioni, che si risolvono evidentemente in un grave danno al commercio, perchè dovremmo noi esagerare?

La conseguenza è chiara. Le nostre misure proibitive si risolvono, come dice benissimo la Ditta genovese, nel fare affluire ad altri porti le merci destinate ai nostri - con questo bel vantaggio, che le pelli dirette a Genova andranno a Marsiglia e poi da Marsiglia verranno a Genova, figurando di provenire da qualche paese non contemplato nel Decreto di proibizione.

La materia è troppo importante, perchè il Governo non debba esaminarla con molta ponderazione e noi non mancheremo di ritornare sull'argomento.

Pel traforo del Sempione

(S) **Berna**, 19 — Il Consiglio degli Stati ha approvato il progetto di legge, già votato dal Consiglio nazionale e che concede la garanzia della Confederazione a favore del prestito di sessanta milioni di franchi per il traforo del Sempione.

COSE D'ORIENTE

Berlino, 19, ore 18,10. — Secondo notizie da Costantinopoli gli ambasciatori delle potenze avrebbero intimato alla Porta che la Tessaglia deve essere sgombrata un mese dopo la pubblicazione ufficiale della garanzia del prestito.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante il primo trimestre dell'anno corrente in confronto col periodo corrispondente del 1897:

Importazioni	*1898*	*1897* Lire sterline		*Differenza* 1898
Bestiame	2,634.216	2.319,200	+	315,016
Sostanze alim.	46,319,598	42,511,193	+	3,808,405
Tabacco	1,036,527	1,021,154	+	15,373
Metalli	5,477,987	5,468,361	+	9,626
Sost. chimiche	1,813,741	2,258,858	—	445,117
Olii	2,048,469	1,790,635	+	257,834
Mat. greggie	33,155,898	36,661,900	—	3,506,002
Oggetti manif.	22,199,857	21,586,075	+	613,782
Generi diversi	4,001,738	3,723,103	+	278,635
Pacchi postali	411,178	293,384	+	117,794
Totale	110,099,209	117,633,863	+	1,465,346

Esportazioni	*1898*	*1897* Lire sterline		*Differenza* 1898
Bestiame	261,255	214,087	+	47,168
Sostanze alim.	2,428,502	2,547,535	—	119,033
Mat. greggie	4,554,243	4,352,677	+	201,566
Filati e tessuti	25,416,660	25,940,607	—	523,947
Met.e macchine	11,671,152	12,634.996	—	963,844
Vestiarii e tapp.	2,443,053	2,699,902	—	256,849
Sost. chimiche	2,280,693	2,403,888	—	123,195
Generi diversi	8,143,571	8,009,737	+	133,834
Pacchi postali	507,989	494,758	+	13,231
Totale	57,707,118	59,298,187	—	1,591,069
Commercio di transito	15,110,772	14,649,976	+	460,79

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero pel primo trimestre dell'anno corrente in confronto con quello del 1897:

Importazioni	1898	1897 Lire		Differenza 1898
Sostanze alimentari	349,721,000	217,531,000	+	132,190,000
Materie necessarie all'industria	622,817,000	642,856,000	—	20,339,000
Oggetti manifatturati	158,163,000	152,738,000	+	5,425,000
Totale lire	1,130,201,000	1012,925,000	+	117,874,000

Esportazioni	1898	1897 Lire		Differenza 1898
Sostanze alimentari	133,144,000	134,293,000	—	849,000
Materie necessarie all'industria	209,107,000	211,115,000	—	2,008,000
Oggetti manifatturati	417,730,000	423,674,000	—	5,944,000
Pacchi postali	39,797,000	43,503,000	—	3,756,000
Totale lire	800,218,000	813,587,000	—	15,869,000

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 19 aprile - Pres. **Cremona** *- Ore 15.20*

Votazione a scrutinio segreto per la nomina di due Commissari nella Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, e di un Commissario alla cassa depositi e prestiti.

Le urne rimangono aperte.

Credito comunale e provinciale.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

MEZZANOTTE. Nessuno può mettere in dubbio che le condizioni dei Comuni e dei contribuenti sono gravi.

Si può discutere intorno alle cause di questa dolorosa condizione di cose, ma tutti sono concordi nel riconoscerne i risultati.

L'estremo limite imponibile è stato dunque raggiunto; tutte le imposte hanno toccato un tasso elevatissimo.

Un gran numero di Comuni chiudono il loro bilancio in disavanzo - Quali i rimedi?

Quando si è in presenza di un disavanzo, unico mezzo per ristabilire l'equilibrio consiste nell'aumentare le entrate e nel diminuire le spese.

Esaminato fino a qual punto questo sistema si possa applicare ai bilanci comunali, conclude che se il progetto di legge ha per scopo di alleviare le condizioni finanziarie dei Comuni e dei contribuenti, merita il voto del Senato.

Considera poi il progetto in relazione ai Comuni, allo Stato ed ai creditori e dice che la maggioranza dei Comuni si trova in condizioni tali che per l'ammortamento degli interessi dei prestiti, occorrerà un tempo maggiore di quello stabilito dal progetto.

Lo Stato con questo progetto compie una sua funzione naturale: quella di rendere possibile ciò che sarebbe inattuabile senza il suo intervento. Con tale progetto lo Stato finanziariamente guadagna più che non perda.

Quanto alle condizioni dei creditori, nel loro complesso, migliorano, poichè la modicità dell'interesse è per se stessa guarentigia di solidità del debitore.

Il nuovo titolo che si crea, risponde a questa corrente di fiducia.

Conclude che le proposte di questo progetto di legge corrispondono ai bisogni della situazione e con esse si rimedierà a molti degli inconvenienti che ora si lamentano.

Darà per conseguenza voto favorevole.

VITELLESCHI. Lamenta che si facciano troppe leggi generali fiscali per evitare inconvenienti minimi. I comuni in gran parte sono dissestati per opera del Parlamento e del Governo, che hanno fatto loro eccitamenti ad incontrare spese con mezzi inadeguati. Da ciò l'aumento dei debiti dei comuni in proporzioni allarmanti.

Avrebbe preferito ad una legge generale delle leggi speciali che provvedessero a casi singoli, come si è fatto per la Sardegna e la Sicilia.

Questa legge ha tre grossi inconvenienti:

1. Getta sul mercato un titolo colla potenzialità di circa mezzo miliardo.

2. Mentre quei comuni che ebbero la prudenza di fare dei corti ammortamenti fanno dei risparmi per liberarsi più presto che possono dei loro debiti, con questa legge invece si otterrà che i Comuni si ingolfino in nuove spese, visto che possono fruire di un più lungo periodo di tempo per far fronte agli impegni assunti.

3. Questa legge permette ai Comuni di impegnare fino a 4[5 della sovrimposta. Ciò vuol dire che la grandissima parte dei Comuni non avranno più i 4[5 della imposta fondiaria e noi, per legge, condanniamo due generazioni a vivere con 4[5 di attivo di meno di fronte ad un aumento di passivo.

Così com'è non approverà questo progetto.

RICOTTI. Non è d'accordo col relatore on. Tajani che i provvedimenti applicati alle isole e a Roma abbiano dato risultati splendidi come si vuol far credere.

Crede anzi questi risultati molto scarsi.

Il sollievo avuto dai Comuni non è stato tanto nella diminuzione dell'interesse quanto nel prolungamento della durata del mutuo.

Riconosce utilissima la riduzione dell'interesse; ma non può approvare che per alleggerire i pesi presenti si aggravino quelli futuri.

La questione non può essere risolta con un criterio assoluto. La soluzione è subordinata alle speciali condizioni dei Comuni ed ai mezzi di cui possono disporre per prolungare l'ammortamento senza inconvenienti.

Nel complesso i Comuni veggono cresciuto il loro debito.

Vorrebbe, per lo meno, che il periodo di 50 anni venisse accordato solamente a quei Comuni che si trovano in condizioni quasi disperate.

Osserva poi che il progetto facilita il prolungamento dell'ammortamento e mette invece molti freni ai Comuni che non possono senza determinate condizioni procedere alla trasformazione dei loro debiti.

Si riserva di presentare modificazioni concrete agli articoli.

RUSPOLI. Rettifica alcuni apprezzamenti del sen. Ricotti, il quale alludendo ai vantaggi riportati dai Comuni cui la legge è già stata applicata diceva che i 4 milioni di sgravio sono quasi esclusivamente dovuti al prolungarsi dell'ammortamento.

Lo sgravio è avvenuto indipendentemente dall'ammortamento. Il Comune di Roma che aveva un debito coll'interesse al 5 0[0 colla Banca d'Italia e colla R. M. a proprio conto, con questa legge paga invece un interesse del 4 0[0, il che non è vantaggio disprezzabile.

Inoltre il progetto giova ai Comuni perchè l'ammortamento non può oltrepassare il periodo di 50 anni.

Darà voto favorevole perchè questa legge apporterà un sollievo sensibilissimo alle finanze di molti comuni, i quali, se si trovano in condizioni difficili, lo debbono alla mancata vigilanza di coloro ai quali tale vigilanza incombeva ed agli eccitamenti del Governo che li ha obbligati a spese superiori alle loro forze.

TAJANI (rel.) Si limita ad osservare che il ribasso dell'interesse e il prolungamento dell'ammortamento sono disposizioni sufficienti a giustificare la bontà del disegno di legge.

Pel resto l'ufficio centrale si rimette a quanto sarà per dichiarare il Ministro intorno al tecnicismo del progetto.

LUZZATTI riassume la discussione; risponde ai diversi oratori, e spiega l'armonia tecnica del progetto e i suoi effetti finanziari, riepilogando quanto ebbe già ad esporre nella discussione del progetto avvenuta alla Camera.

Si riserva all'art. 2 di dibattere la questione giuridica sollevata dalla minoranza dell'U. C. e concretata in un emendamento dell'on. Tajani, e che è concepito così:

" Quando, per gli effetti della presente legge, i creditori di uno degli enti indicati nell'articolo precedente non consentano alla trasformazione del debito stipulato con interesse superiore al 4 per cento, sarà in facoltà degli enti medesimi di restituire le somme costituenti il debito, decorsi cinque anni dalla data della presente legge, non ostante patto in contrario.

" In tal caso sarà, ove sia necessario, aumentato di un anno il periodo di cinque anni stabilito nell'articolo precedente. „

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Risultano eletti a commissari per la verifica dei titoli, i sen. Mezzacapo e Giacomo Doria.

A commissario per la Cassa depositi e prestiti l'on. Boccardo.

La seduta termina alle 18.40.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 19 aprile - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.20*

Alle 14,10 pochi deputati. Appena l'on. Biancheri scende dallo scalone, appiedi del medesimo si forma un gruppetto che fa centro ai due Presidenti della Camera e del Consiglio e si discute animatamente di alcune recenti elezioni. A proposito di quella del collegio di Pietrasanta l'on. Di Rudinì dichiara che, lui ministro, il Ventura non avrà nè la piccola, nè la grande cittadinanza. Aspetti la crisi, se la vuole, e anche allora (dice) credo che il mio successore sarà dello stesso mio avviso.

Mentre l'on. Miniscalchi legge il verbale si contano nell'aula una cinquantina di onorevoli.

Deserte le tribune riservate.

Al banco dei ministri l'on. Di Rudinì e i sottosegretari di Stato Arcoleo, Frola, Vendramini, Fani.

Comunicazioni della Presidenza.

PRESIDENTE comunica una nota del guardasigilli colla quale si trasmette una richiesta del Procuratore del Re presso il tribunale di Livorno per l'autorizzazione a procedere contro Amilcare Cipriani, per offese, per mezzo della stampa, alla Camera dei deputati.

Una proposta dell'on. Manna.

MINISCALCHI (segretario) dà lettura di una proposta di legge del deputato Manna per modificazioni alla legge sugl'infortuni sul lavoro.

La Giunta amministrativa di Napoli.

ARCOLEO (interno) agli on. Lazzaro e Magliani che interrogano sul modo come oggi si trova la Giunta provinciale amministrativa di Napoli, dichiara che nella Giunta amministrativa di Napoli funzionano ancora tre membri estratti in sostituzione di altri pei quali sarebbe spirato il termine di legge.

Si tratta di vedere se il quadriennio decorra nei Commissari i sostituti, dal giorno in cui entrarono in ufficio i primi Commissari, come ritiene il prefetto di Napoli, o dal giorno in cui ai primi, decaduti per incompatibilità, subentrarono gli altri chiamati a surrogarli.

Il Governo attende che la questione gli sia sottoposta con formale ricorso e allora provvederà a termini di legge. Nota intanto che, secondo l'unanime responso della giurisprudenza, le deliberazioni della Giunta sono ad ogni modo perfettamente legali.

LAZZARO si dichiara soddisfatto, ma fa alcune osservazioni che riducono la soddisfazione a proporzioni piuttosto piccine.

MAGLIANI è contento senza riserve.

DI SAN DONATO, per fatto personale, interviene nella questione giustificando, come presidente del Consiglio provinciale, l'operato del Consiglio stesso.

Lo scioglimento del municipio di Bauco.

ARCOLEO risponde all'on. Vienna che desidera sapere quali gravi ragioni abbiano consigliato lo scioglimento del municipio di Bauco, a poca distanza dalla parziale rinnovazione dei Consigli comunali e mentre sul posto trovavasi il Commissario prefettizio.

Le proposte di scioglimento vennero fatte molto prima, ma allora il ministero non credette di aderirvi ma inviò sul luogo un Commissario prefettizio il quale sistemò l'azienda municipale e dichiarò che occorreva sciogliere il Consiglio, tanto più che erano intervenuti fatti sui quali era necessario che si pronunciasse l'autorità giudiziaria e così avvenne lo scioglimento.

VIENNA non è soddisfatto.

Per la Corte d'Appello di Modena.

FANI (grazia e giustizia) risponde ad un'interrogazione dell'on. Colombo-Quattrofrati che desidera sapere quale provvedimento intenda prendere per porre in condizione di poter funzionare la Corte di Appello di Modena che da 20 giorni non può tenere udienze civili a cagione della malattia grave del presidente e di due consiglieri.

Il Ministro si è subito preoccupato seriamente dell'inconveniente ed ha provveduto per quanto era possibile.

COLOMBO-QUATTROFRATI ringrazia l'on. sotto segretario di Stato, ma nota che l'inconveniente perdura, non ostante il provvedimento ministeriale. Raccomanda perchè sia tolto radicalmente.

L'incidente Carovigno.

A questo punto la Camera è numerosa e nervosa. Anche il banco ministeriale è tutto occupato fra ministri e sotto-segretari di Stato.

All'estrema sinistra si scorge il Camillo Ventura che conversa animatamente con Palizzolo, circondato da un forte gruppo di deputati, fra i quali Pais, Fulci, Maiorana... Nofri lo guarda di traverso e si che Camillo ecc. si dichiara socialista.

PRESIDENTE annuncia che è stato proclamato eletto Camillo Ventura nel collegio di Pietrasanta (*attenzione vivissima*) egli quindi deve giurare.

CAMBRAY-DIGNY. Domando la parola.

PRESIDENTE. La parola all'on. Cambray-Digny.

CAMBRAY-DIGNY propone che si sospenda il giuramento al Ventura finchè la Giunta delle elezioni non abbia deliberato sulla medesima (*impressione*). Il Ventura non è cittadino italiano.

VENTURA (*interrompendo violentemente*). Sono triestino e tanto basta. (*Bene, bravo, proteste, rumori vivissimi*).

SONNINO. In questa questione la Camera non deve lasciarsi vincere nè da simpatie, nè da antipatie preconcette. A lui personalmente il Ventura non è simpatico, specialmente per una certa sua pubblicazione sul socialismo; ma crede che gli si debba permettere di giurare e che sarebbe un atto di prepotenza l'impedirglielo. (*Benissimo, vive approvazioni*).

GATTORNO si associa a Sonnino.

La Camera è imponente e mossa oltremodo.

Il Ventura, con un atto d'audacia, è riuscito a rendersi interessante.

CAMBRAY-DIGNY replica sollevando vivissime proteste.

RICCIO combatte la proposta Cambray-Digny perchè costituirebbe un precedente pericoloso.

LAZZARO si appella al regolamento e ricorda precedenti parlamentari secondo i quali la Camera ha sempre deciso che il deputato s'intende eletto regolarmente per il fatto della proclamazione.

SONNINO. Anche in altri casi in cui si sapeva che l'eletto non aveva l'età prescritta, non si è fatta difficoltà al giuramento. Insiste perchè oggi non si deroghi a questo precedente. (*Bene*).

SOCCI tiene a dichiarare non esser vero che il Ventura sia stato messo alla porta perchè triestino; nella Camera vi sono vive differenze politiche, ma il sentimento d'italianità è unanime in tutti. (*Benissimo*). Fatta questa dichiarazione, si associa all'on. Sonnino.

PRESIDENTE. On. Cambray Digny, insiste nella sua proposta sospensiva?

CAMBRAY DIGNY. Insisto. (*Rumori vivissimi*).

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta dell'on. Cambray Digny che sia sospesa la pronuncia del giuramento al Ventura fino a che la Giunta delle elezioni non abbia deliberato su quella di lui. Chi l'approva è pregato d'alzarsi.

Si alzano, oltre il proponente, soltanto Bucci, Torraca e Papadopoli (*ilarità vivissima*).

PRESIDENTE. Invito l'on. Ventura a prestar giuramento. Leggo la formola....

VENTURA. Giuro... e domando la parola.

PRESIDENTE (*scampanellando*). Non posso accordargliela.

VENTURA (*con voce stentorea e battendo il pugno sul banco*). Ho diritto e la voglio... (*urla altissime, il Presidente scampanella e fa una romanzina coi fiocchi al neo-giurato*).

PRES. (*al Ventura*).
Non è permessa la parola sul giuramento.
VENTURA. Chiedo scusa, ma io che non sono avvezzo agli usi parlamentari...
E l'incidente ha termine, la Camera si sfolla e di lì a poco tace anche il Ventura *causa rumoris tanti.*

Presentazione d'un progetto di legge.

DI RUDINI' (presidente del Consiglio) presenta un disegno di legge per l'abolizione dei privilegi e vincoli nell'esercizio delle farmacie.
Si riprende quindi la discussione del disegno di legge sulla

Cassa per gli operai vecchi e invalidi.

Sono rimasti nell'aula per questa discussione una ventina scarsa d'onorevoli, e al banco dei ministri il solo ministro Cocco-Ortu.
Si approvano senza discussione gli art. 7 ed 8.
Essi stabiliscono l'uso di una parte delle entrate nette della Cassa, la quota di concorso non superiore a L. 12 per ciascun iscritto e l'esclusione dal riparto delle somme disponibili degli operai sussidiati dallo Stato e da amministrazioni pubbliche o private.
Sfilano quindi con poche e brevi osservazioni degli on. CERESETO, FERRERO DI CAMBIANO, PANTANO e NOFRI e dichiarazioni del ministro COCCO-ORTU e del relatore CARCANO gli altri articoli fino al 24 e vengono approvati nel testo concordato fra il ministero e la Commissione, rimanendo però sospesi gli art. 12 e 13, sui quali si discuterà dopo l'approvazione dei rimanenti.
Gli articoli approvati riflettono la formazione dei capitali a favore degl'inscritti col sistema del conto individuale, la liquidazione dei conti degl'inscritti e degli eredi, l'aumento di rendita vitalizia pei casi d'invalidità, la ripartizione di somme disponibili per morte d'inscritti, il fondo di riserva, il rinvestimento dei capitali, l'esenzione dalla tassa di ricchezza mobile ecc.
Agli art. 24 e 25 propongono emendamenti gli on. CARMINE e NOFRI accolti in parte dal relatore e dal ministro.
Vengono quindi approvati i successivi articoli fino al 28 che è l'ultimo e dopo si modifica il testo del 12° e si delibera di sopprimere il 13°.
PRESIDENTE, dichiara che nella seduta di domani si farà il coordinamento di tutti gli articoli del progetto approvato.

Giuramento.

LANZAVECCHIA, rieletto al collegio di Gavirate-Luino, giura dal terzo banco dell'estrema sinistra.
La seduta è sciolta alle ore 17,40.

Notizie parlamentari

Gli Uffici, nell'adunanza di ieri, ammessa alla lettura una proposta di legge Manna, per modificazioni agli articoli 9, 22 e 23 della legge sugli infortuni degli operai sul lavoro, hanno nominato commissari:
" Modificazioni all'ordinamento delle Casse di risparmio „ gli on. Bertetti, Baccelli A., Maurigi, Lovito, Greppi, Galimberti, Costa Alessandro, Cambray-Digny e Luporini;
" Istituzione delle Camere di agricoltura „ gli on. Rogna, Schiratti, Pasqui, Rizzetti, Vagliasindi, Arnaboldi, Scalini, Conti e Di Broglio;
" Autorizzazione di spesa per lo studio del progetto tecnico di un acquedotto per le Puglie „ gli on. Salandra, Maury, Riccio Vincenzo, Materi, Giusto, Vischi, Farinet, Brunetti Gaetano e De Nicolò.
" Autorizzazione del seppellimento nel tempio di San Domenico in Palermo degli avanzi mortali di Vincenzo Errante e Francesco Paolo Perez „ gli onorevoli Orlando, Fulci N., di San Giuliano, Mezzanotte, Torraca, Pozzi D., De Renzis, Lojodice e Majorana A.
L'Ufficio VIII ha nominato a propri commissari:
l'on. Majorana Giuseppe per la " Cessione di alcune aree marittime al Municipio di Palermo „
l'on. Cambray-Digny per il disegno " Sui monumenti ed oggetti d'arte. „

Ieri si è riunita la Commissione per la cessione definitiva di alcune aree marittime al Municipio di Palermo. Nominò presidente l'on. Fili-Astolfone, segretario l'on. Majorana G.
Su proposta dell'on. Nicolò Fulci fu deliberato di richiamare il contratto ridotto fra la Ditta Florio e il Governo per il bacino di carenaggio di Messina.
La Commissione sui monumenti e oggetti d'arte si è iersera costituita nominando presidente l'on. Galimberti e segretario l'on. Borsarelli.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 19 contiene:
Rel. e R. D. che proroga i poteri del R. Commissario di Imola (Bologna) — Riassunto del conto del Tesoro al 31 marzo 1898 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 16 corr. in Valfabbrica, provincia di Perugia, è stato attivato il servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Bari, 18 — E' morto ad Altamura il ricco possidente Luigi Simone, destinando mezzo milione all'erezione di un orfanotrofio.
Torino, 19, ore 15,10 — Il nuovo Sindaco Casana si recherà domani a Roma per prendere col Governo e colle presidenze del Senato e della Camera gli accordi definitivi per le feste del cinquantenario dello Statuto.
Como, 18. — Nel serraglio di Nouma Hawa la sig. Angela Ferrari accostatasi troppo alla gabbia di una pantera fu dalla belva afferrata ad un braccio. La gente spaventata si diè a urlare. La pantera, senza lasciare il braccio, tentava di addentare la signora a una spalla. A stento riuscirono i guardiani con forconi e lunghi ferri roventi a strappare dalle zampe della belva la signora che ritirò il braccio grondante sangue, con la carne che pendeva a brandelli. L'infelice venne trasportata all'ospedale.
Cuneo, 18. — A Mondovì s'inaugurò solennemente la Borsa agricola con un discorso sulla *Cooperazione agricola*. Dopo ebbe luogo un banchetto di 50 coperti e quindi una visita ai locali della Borsa.
Napoli, 18. — Il cav. Pinto, sottoprefetto di Pozzuoli, fu nominato commissario regio presso il Comune di Castrovillari.
Palermo, 19, ore 18,25. — Questa mattina ha avuto luogo un duello alla sciabola fra i corrispondenti di giornali Gugliuzzo e Schiacchitano.
Al secondo assalto il Gugliuzzo riportò una profondissima ferita con spacco delle labbra e del mento per la quale gli si dovettero mettere cinque punti. Anche lo Schiacchitano riportò una ferita al naso.
Gli avversari si riconciliarono.
La vertenza ebbe origine da una questione elettorale.
Il Gugliuzzo al momento della proclamazione del risultato della elezione del 2° Collegio gridò: " Abbasso Crispi! „ e fu maltrattato dai presenti fra cui lo Schiacchitano.
Indi il duello.
Firenze, 19 — A Settimo, sulla pubblica via, Grassi Ciro vibrava un colpo di coltello al proprio fratello Nazzareno, d'anni 21, rendendolo cadavere.
L'omicida fu arrestato.
Reggio Calabria, 13. — Per ragioni di salute si è dimesso il sindaco comm. Domenico Tripepi.

Le feste di Firenze.

(S) **Firenze**, 19. — Alle ore 14, percorrendo le principali vie della città, un imponente corteggio, composto delle Associazioni militari, dei Veterani, dei Reduci e dei superstiti dalle patrie battaglie, dei Garibaldini, delle Società di Mutuo soccorso fra i marinai e delle Scuole primarie e secondarie con bandiere e musica, si è recato al tempio di Santa Croce, dove, alle ore 15, alla presenza delle autorità civili e militari, dei Consoli esteri, della Rappresentanza della Marina italiana e dell'Esercito, e degli on. senatori e deputati, fu inaugurata la lapide in onore di Paolo Toscanelli, di Amerigo Vespucci e degli altri navigatori fiorentini.
Parlarono il generale Pozzolini, in nome del Comitato per le onoranze a Toscanelli ed a Vespucci, ed il Sindaco.
Poscia ebbe luogo la consegna della lapide, sulla quale furono deposte varie corone.
Molto concorso di notabilità e di signore invitate.
Tempo buono.
Stasera vi sarà serata di gala al teatro della Pergola in onore dei Congressisti.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato il suo parere sui seguenti affari:
Transazione fra il signor Gregorio Longo e la Mediterranea per la costruzione di un muro di difesa a sponda destra del torrente Calogneto nella Taranto-Reggio.

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:
Costruzione di una galleria artificiale dal km. 118,934,35 al km. 119,134,35 fra Romagnano e Balvano sulla Eboli-Metaponto L. 137,000.
Adattamento del servizio merci a G. V. ed altri servizi di stazione nella già rimessa vetture e conseguente riordino nel piano terreno del fabbricato viaggiatori della stazione di Reggio-Centrale. L. 14150. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.
Domande di maggiori compensi alla Impresa Pagano Francesco in seguito alla esecuzione di lavori di costruzione di una galleria artificiale al km. 119,287|326 e di una casa cantoniera al km. 118,765 in sostituzione di quella demolita al km. 119,312 fra Romagnano e Balvano sulla Eboli-Metaponto.
Aumento di potenzialità del rifornitore della stazione di Spezia mediante l'aggiunta di una vasca della capacità di m. 100, L. 15.800.
Domande di maggiori compensi alla Ditta Spadaccino Pasquale per i lavori di costruzione della galleria artificiale fra i km. 129,600 e 129,764 fra Balvano e Bellamuro sulla Eboli-Metaponto.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:
Costruzione di nuove scogliere a difesa delle pile prima, quarta e quinta del ponte sul fiume Brenta al ch. 52.248,20 della Adria-Chioggia L. 37.400.
Rinnovamento anticipato di n. 1000 carri in sostituzione di altrettanti da radiarsi dall'inventario R. A. e che verrebbero utilizzati soltanto nei periodi di maggior traffico. Importo totale preventivato per detto acquisto L. 6.963.787.35.
Chiedesi anche la costruzione del parco di ricovero dei detti 1000 carri, tolti dall'inventario R. A. presso le officine di Bologna e Foggia, la cui spesa complessiva sarebbe di L. 70.000.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:
L. 6820 per il consolidamento del corpo stradale fra le progr. 241.622, 241,796, 241,848, 245,944, 246,090, 247,991, 248,025 della Chiusi-Empoli (Mediterranea).
L. 10200 per il prolungamento della scogliera a difesa della ferrovia contro le corrosioni del fiume Esio al chilometro 83.160 della Porto Civitanova-Albacina (Adriatica).
L. 14609,71 per provvedere, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, all'ampliamento della stazione di Mascali (Sicula).
L. 9773,96 per l'acquisto di materiali metallici di armamento avanzati dalla costruzione del tronco Ricadi-S. Eufemia della Reggio-S. Eufemia (Mediterranea).
L. 12700 per la costruzione di un pennello di scogliera sporgente in mare a difesa dell'argine ferroviario contro la corrosione del mare al km. 118,965 della Sampierdarena-Confine francese (Mediterranea).
L. 8650 per la costruzione del ponte sul Rio Tagliata alla progr. 11898,35 della Airasca-Cavallermaggiore (Mediterranea).
L. 99,000 per provvedere anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, alla difesa della Udine-Pontebba, contro la caduta dei massi fra i chil. 57.785 e 57,965 mediante un tratto di galleria artificiale fra i km. 57,828,81 e 57,899,81 e di due tratti di muro paramassi fra i chilometri 57,785 e 57,828,81 e fra i km. 57,899,81 e 57,965 (Adriatica).
(Dal *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*).

Arresto di un italiano in Francia

(S) **Marsiglia**, 19. — Certo Giuseppe Stefoni, imputato di un furto di gioielli commesso in Ascoli Piceno, nello scorso gennaio, a danno del gioielliere Venturini, è stato arrestato mentre sbarcava a Marsiglia.
L'arresto è dovuto alle informazioni fornite dalla dogana, la quale fu colpita dalla bellezza dei gioielli, dei quali lo Stefoni era in possesso.
L'arrestato sarà consegnato al Governo italiano.

La cura della febbre gialla
con il siero Sanarelli

Nell'*Italia al Plata*, che ci è giunta ieri, troviamo una estesa narrazione sugli esperimenti che il nostro prof. Sanarelli, che ha scoperto il bacillo della febbre gialla e poi il siero per curarla, si è recato a fare nel Brasile, ove fu chiamato da quel Governo
Ne pubblichiamo la parte sostanziale — rinviando a domani il secondo articolo della signora Ottoni sugli italiani al Brasile.

Sanarelli giunto allo Stato di San Paulo, si recò subito a San Carlo do Pinhal, città di 24,000 abitanti, posta a 820 metri sul mare, ed in cui, da qualche tempo, la febbre gialla domina in permanenza.
Lo accompagnava una Commissione di medici del governo, composta dei dott. Lutz, Mendoza e Vidal Brasil.
I primi malati su cui sperimentò l'efficacia del siero furono due bambini, nell'*Ospedale di isolamento.*
Uno di essi era al secondo giorno di malattia, l'altro al terzo. Ambedue erano già albuminurici.
Dopo le prime iniezioni si constatarono subito gli effetti benefici: la febbre e l'albumina scomparvero ed i due infermi entrarono in convalescenza.
Di altri sei malati, quattro guarirono prontamente; il quinto morì alla 10.a giornata, e pel sesto ogni cura fu inutile, essendo stato sottoposto al trattamento quando era già agli estremi.
Altre esperienze venivano eseguite nel tempo stesso a Rio Janeiro, col medesimo siero, dal dottor Seidel, direttore dell'ospedale di San Sebastiano.
Di otto ammalati, in uno stadio di avanzatissima infermità, quattro furono salvati; gli altri quattro perirono perchè già delicati ed anurici.
Questi primi esperimenti servirono al Sanarelli per orientarsi.
Essi dimostravano che una volta sopravvenute profonde alterazioni nell'organismo e specialmente nei reni, era inutile ricorrere al trattamento col siero; mentre nei primi momenti della malattia, quando predomina l'intossicazione ed i principali organi non sono stati alterati, la efficacia del siero si mostra indubitata.

Nell'ospedale di San Carlo do Pinhal fu creata un'apposita sala *Sanarelli*.
Su 15 ricoverati il dottore esperimentò le iniezioni intravenose, riuscendo a salvarne dieci.
Riassumendo: di 22 curati, si sono avute 16 guarigioni; cioè una mortalità del 27 0|0 mentre negli altri malati, non sottoposti al siero, la mortalità supera la media del 50 0|0.
La metà in meno!
Chi si interessava, sopra tutti, agli esperimenti del dottor Sanarelli era Campos Salles, il nuovo presidente del Brasile.
Egli ha voluto sempre essere minutamente informato dei progressi della scoperta dell'illustre italiano, vedendo in essa uno dei fattori principali della prosperità del paese.

Ma ciò non è ancor tutto.
Un risultato anche più meraviglioso si è ottenuto: il valore profilattico del siero.
Nel reclusorio di San Carlo do Pinhal si era sviluppata terribile l'epidemia.
Due detenuti ed una guardia erano già morti, quando Sanarelli, recatosi nello stabilimento, inoculò a tutti i restanti una dose di siero.
Da allora, nessun caso di febbre gialla si è più verificato — sebbene il reclusorio sia posto in uno dei quartieri più colpiti e racchiuda dei reclusi europei, i quali sono i più soggetti al male.
E Questa qualità profilattica del siero è di una importanza eccezionale, oltre che per i figli d'America, per noi italiani.
L'immunità della febbre gialla significa, per noi, il Brasile aperto alla nostra attività.
Non più vite rigogliose, miseramente spente dal terribile malore; non più la macabra barriera dell'epidemia; non più rosee speranze troncate da uno spasimo angoscioso e da un vomito che strappa le viscere.
Ora i nostri operai, i nostri contadini, tutta quella gente attiva, lavoratrice, che porta in queste contrade la virtù dell'operosità e dell'industria intelligente, potrà passare impunemente le mefitiche contrade di Rio Janeiro e Santos, senza che il morbo abbia potere d'esercitare sopra di essi la sua livida possanza.
Basterà inocularsi, nello stesso bastimento una dose di siero.
Il mostro è vinto — vinto da un italiano.

Scioperi in Inghilterra

(S) **Cardiff**, 18 — In seguito ad uno sciopero dei minatori di carbon fossile, i proprietari delle miniere avevano posto come condizione per trattare con gli scioperanti che questi accordassero ai loro delegati pieni poteri per concludere un accordo.
I minatori, riunitisi oggi in conferenza, respinsero tale proposta ed approvarono invece, a grande maggioranza, la proposta di chiedere un aumento del 10 0|0 sugli ultimi salari fino al 30 giugno. Durante questo periodo il Comitato dei minatori si sarebbe poscia inteso col Comitato dei proprietari per fissare stabilmente i salari dal 1. luglio in poi, riferendone però ai minatori, prima di firmare il relativo accordo.
Si ritiene possibile che i proprietari accettino queste domande.
Un aumento del 10 0|0 fu accordato recentemente dai proprietari delle miniere non appartenenti alla Coal-Owners Association, i cui minatori, circa 40,000 continuano a lavorare.
Gli scioperanti, che ascendono a circa 100,000, sono minatori delle miniere iscritte alla Coal-Owners Association.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Padrona della sua mano*, è il titolo di una commedia di Wildenbruch scritta sino dal 1877 e pubblicata nel 1885, ma che è stata data per la prima volta sabato scorso al teatro Belle-Alliance a Berlino.
Si tratta di un giovane filologo che spera di immortalarsi scoprendo e decifrando le tavole cronologiche dei Re di Siria. Ma gli manca il denaro per attuare la sua impresa, ed una ragazza di ricca famiglia gli offre una forte somma insieme alla sua mano. Il giovane accetta con entusiasmo, ma al momento decisivo, per uno di quei casi tanto comuni sulla... scena, la famiglia della ragazza perde tutta la sua sostanza. Un filantropo molto romantico chiede la mano alla ragazza, ma è respinto, ed egli, per mettere alla prova l'amore e la costanza del suo rivale, induce un Istituto scientifico ad offrirgli l'importo necessario per le sue ricerche purchè egli si obblighi a restare celibe per dieci anni. La ragazza scioglie il giovane dai suoi impegni, e finisce per sposare il filantropo.
In complesso il lavoro fu applaudito, ma difficilmente si reggerà sulle scene.
— Al Deutsches Theater a Berlino fu data la tragedia di Hebbel *Gige ed il suo anello*.
Il soggetto della tragedia è tolto da Erodoto: Candaulo, Re di Lidia e l'ultimo degli Eraclidi è ucciso da Gige, perchè convinto di possedere in sua moglie, la più bella donna del mondo, la mostrò nuda di nottetempo a Gige, il suo favorito. La regina si era accorta dell'offesa fattale ed aveva invitato Gige a suicidarsi oppure ad uccidere il Re e sposarla. Gige uccise il Re e si ebbe la promessa ricompensa. L'episodio dell'anello che voltato da una parte rendeva Gige invisibile, figura nella tragedia dal lato che Gige commosso alla vista delle bellezze della donna, volta l'anello dalla parte che lo rendeva visibile ad essa si accorge che vi è un altro uomo nella stanza e ciò le ispira i sentimenti di odio e di vendetta contro il marito.
Il lavoro è molto piaciuto.
— Al Deutsches Volkstheater di Vienna una nuova commedia in quattro atti di Paul Lindau *La sera* (*Der Abend*).
Il soggetto è tutto moderno: Stefania, figlia di un pittore mediocre in arte, ma un vero genio di spensieratezza, si innamora del figlio di un ricchissimo negoziante che la seduce.
Stefania lo abbandona e si reca in America per cercare fortuna. Il seduttore fa un matrimonio di convenienza e cerca di abbellire il tramonto della vita dell'artista colmandolo di commissioni.
Questo vorrebbe significare il titolo ma il pubblico restò poco persuaso del titolo e molto meno del lavoro.

Lirica. — Il maestro Mottl ha accettato di dirigere l'orchestra al Covent Garden ma soltanto per i tre cicli dell'*Anello del Nibelungo*.
— Il maestro Saint-Saëns trovasi ora a Béziers dove sta presiedendo le ultime disposizioni col librettista Gallet per la messa in scena in quel teatro della sua nuova opera *Dejanira*, della quale già si dicono cose grandiose.

Concerti. — La morte del celebre capo-orchestra Antonio Seidl ha dato luogo a una cerimonia senza precedenti nella Metropolitan Opera House di New York.
Gli amici del defunto hanno organizzato nel teatro uno spettacolo metà religioso metà musicale.
Il catafalco è stato trasportato sulla bocca d'opera ricoperto di drappi neri e di corone. I palchi e le poltrone della sala illuminata a giorno erano pieni di spettatori. La vedova Seidl assisteva alla cerimonia in fondo di un palco del proscenio.
Lo scanno del capo-orchestra era parato a lutto e coperto di fiori.
Un prete protestante pronunziò un discorso religioso e un altro oratore celebrò i meriti artistici del defunto.
Questi discorsi furono preceduti e accompagnati da vari pezzi di musica suonati dall'orchestra di Seidl: la marcia funebre della *Eroica*, l'*adagio lamentoso* della sinfonia patetica di Tchaikowsky, e finalmente per ricordare uno dei più grandi trionfi musicali del defunto, la marcia funebre del *Siegfried*, dopo la quale gli assistenti a questa bizzarra cerimonia si separarono profondamente commossi, mentre si portava la salma di Seidl al forno crematorio secondo un voto già da lui espresso.
Eugenio Ysaye, che si trova ora in America ha accettato la successione musicale di Seidl.

Varie. — In occasione del ritorno del Re del Siam, dal suo viaggio in Europa, fu organizzata, in suo onore a Bangkok, una serie di feste pubbliche, di cui una merita menzione speciale. Fu una rappresentazione spettacolosa, cominciata alle ore 8 pom. di un giorno e terminata alle 4 ant. del giorno successivo.
Circa *15,000* comparse sfilarono sulla scena senza contare elefanti, tigri ed altri animali della fauna siamese.
Il Re Chulalongkorn circondato dai maggiori dignitari del regno assistette alla rappresentazione dal principio alla fine!!

Sports

Ippica — Ci telegrafano da **Napoli** in data di ieri:
Oggi - favorita da un tempo magnifico - quarta ed ultima giornata delle corse al Campo di Marte. Pubblico elegante e numeroso nelle tribune. Splendidi equipaggi.
Eccovi i risultati:
Prima corsa, premio Vesuvio (handicap discendente) di lire 2000. Distanza metri 1800.
Corrono: *Sbrigati* di John Rook, *Lilibeo* di T. Rook, *Nissa* dello stesso. Vince *Lilibeo*.
Seconda corsa, premio principe di Ottajano di L. 4000. Distanza metri 2700 circa.
Corrono: *Iala* di sir Rholand, *Febo* della razza di Carmignano. Vince *Iala*.
Terza corsa, premio Capodichino di lire 1000. Distanza metri 1000.
Corrono *Oremus* di L. Molfese, *Nissa* di T. Rook, *Amarillis* di John Rook. Vince *Nissa*.
Quarta corsa premio Capri (*corsa di siepi*) di lire 1500, delle quali 250 al secondo.
Distanza metri 2700 circa.
Ippaleo di C. Ranucci, fa *walk over*.
Quinta corsa Military, premio di lire 4000 date dal Ministero della guerra, delle quali lire 2000 e le entrate al vincitore, lire 1000 al secondo, 600 al terzo e 400 al quarto.
Distanza metri 3500 circa.
Giunge prima *Saint-Hélène* del tenente Caracciolo, secondo *Theodora* del tenente Moretti, terzo *Durio* del tenente Buonomo.
Ritorno animatissimo.
— Da **Modena** ci telegrafano:
La prima giornata di corse, rimandata causa il cattivo tempo, ha avuto luogo invece oggi.
Eccovi i risultati:
Prima corsa, premio Panaro, condizionata, lire 1400, di cui 700 al primo, 400 al secondo, 200 al terzo e 100 al quarto. Distanza metri 1600.
Giungono primo *Milano* del comm. Breda, secondo *Milady* del signor Tamberi, terzo *Edgardo* di Rossi.
Seconda corsa, premio della Ghirlandina, lire 2000, di cui 1000 al primo, 500 al secondo, 300 al terzo e 200 al quarto. Distanza metri 1600.
Hanno luogo quattro prove; a domani la decisione.
Terza corsa, premio della Secchia, condizionata, lire 700, di cui 400 al primo, 200 al secondo e 100 al terzo. Distanza metri 2413.
Giungono prima *Miss Endy* di Lamma, secondo *Caspio* di Rossi, terza *Stella* di Tamberi.
Quarta corsa, premio Arlecchino per dilettanti, lire 300, di cui 200 al primo, 100 al secondo e al terzo una medaglia d'oro. Distanza metri 2413.
Giungono prima *Flaminia* di Vertua-Gerrini, seconda *Giuseppina* di Cavara, terza *Arabella* di Rossi.

Ciclismo. — Domenica finalmente avrà luogo la tanto attesa gran gita a Fiano Romano che inaugurerà la stagione sportiva del Touring Club, sezione di Roma. Ecco il programma:
Ore 6 1|2 appuntamento a piazza dei Cinquecento,
» 7 precise partenza.
» 8 1|2 refezione all'osteria di Ponte Sterto.
» 9 1|2 partenza per Fiano.
» 10 1|2 arrivo a Fiano.
» 12 banchetto sociale.
» 15 partenza da Fiano.
» 17 arrivo a Roma. Scioglimento della carovana.
A Fiano avrà luogo una gara di tiro a segno. Dirigeranno la gita l'on. Brunialti e lo scultore Vito Pardo.
I soci che desiderano assicurarsi il pranzo devono darsi in nota prima di sabato al Console Santi in via Sardegna, isolato V.
Chi non si sarà presentato non parteciperà al banchetto sociale.
A questa splendida gita parteciperanno un centinaio di ciclisti.

Scherma — Ruggero ci telegrafa da **Parigi** in data di ieri:
Questa sera ebbe luogo il campionato di spada della Federazione ciclistica amatori francesi.
Risultarono: 1. Pierre Gallet, vincendo il titolo di *campione* ed un paio di spade cesellate.
2. Armand Lusciez medaglia d'oro.
Assisteva alla *poule* un pubblico numeroso.

Vipar.

Gara di tiro a segno.

Risultato delle gare eseguite il giorno 10 aprile al poligono sociale di Tor di Quinto:

Categ. I - Metri 200, arma d'ordinanza, - Massimo punti 32.
Medaglia d'oro: Murari Antonio punti 32 — Medaglia di argento: Moro Romeo 30, Nathan Maurizio 30, D'Atri Arturo 29, Noci Virgilio 28, Mencacci Guglielmo 28, Saint-Pierre Eugenio 27, Arioli Carlo 27, Coari Gino 26, Guiducci Angelo 26, Berardi Furio 26 — Medaglia di bronzo: Balata Antonio 25, Cessna Alberto 25, Manardi Benigno 24, Tuzi Alfredo 24, Galeazzi Francesco 23, Traù Antonio 20.
Categ. II - Metri 300, arma d'ordinanza.
Premiazione sul risultato complessivo delle tre posizioni. Massimo punti 96.
Medaglia d'oro: Bertollini Adriano 89.
Premiazione delle singole posizioni. Massimo p. 32.
In piedi. Med. d'oro: Bertollini Adriano 29 — Med. d'argento: Modigliani Carlo 24.
In ginocchio. Medaglia d'oro: Bertollini Adriano 29 — Medaglia d'argento: Vincenti Giulio 28, Quattrocchi Alessandro 27, Murari Antonio 26.
A terra. Med. d'oro: Bertollini Adriano 31, Noci Virgilio 29, Paoletti Enrico 29 — Med. d'argento: Nataletti Filippo 2-, Vitali Amedeo 28, Moro Romeo 26 — Med. di bronzo: Borghese Pio 23, D'Atri Arturo 21.
Categ. III - Metri 300, massimo cartoni 10.
Med. d'oro: Modigliani Carlo 8 grad. 3 — Med. d'argento: Quattrocchi Alessandro 8 grad. 2.
Categ. IV - Metri 400, massimo punti 32.
Med. d'oro: Cecchi Luigi 30 grad. 29 — Med. d'argento: Golpi Pietro 30 grad. 27 — Med. di bronzo: Modigliani Carlo 24 — Med. d'argento d'incoraggiamento: Aristei Giovanni 76.
Categ. V. - (Sagome) - metri 200 - mass. p. 54.
Med. d'argento: Sagnetti Ludovico 41, Bertollini Adriano 40.
Categoria VI. - Armi libere - m. 300 - massimo cartoni 15.
Diploma di med. d'oro: Rinaldi Pio 13, Magagnini Arturo 30, Bertollini Adriano 28, Vitali Amedeo 27, Sani Paolo 26 — Med. di bronzo: Muredda Caboni 22.
Campionato speciale - metri 300 - mass. p. 192.
Due medaglie d'oro: Bertollini Adriano p. 177 (14 aprile) e p. 176 (il 17 aprile).
Gare libere - Metri 200 - Bersaglio bigio con cartone bianco di cent. 40 diviso da 1 a 15 - Venti serie di cinque colpi.
Premiazione Fortuna - Massimo punti 30.
Med. d'argento: Fornari Giulio 21, Vincenti Giulio 20 g 9, Coari Gino 20 g. 3 — Medaglia di bronzo: Bassoni Enrico 18, Balduini Enrico 17, Di Fenizio Claudio 16 g. 7.
Premiazione di merito - Massimo cartoni 30.
Med. d'argento: Vincenti Giulio 24, Fornari Giulio 22, Di Fenizio Claudio 20 — Med. di bronzo: Balduini Enr. 17.
Il tiro è stato diretto dal maggiore cav. Paolo Sani.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VII Sezione penale

Pres.: Gatti - Giudici: Galli e Marinucci - P. M.: Giampietro.

Strozzini e vittime.

Si riprende l'audizione interminabile dei testimoni e si comincia con *Vittori* ed *Alfieri*, che parlano di circostanze irrilevanti in favore del D'Amico.
Gaipa cav. Ignazio, direttore della casa penale di Pozzuoli, riferisce che il D'Amico gode in Catania ottima stima, e racconta di avere alloggiato per un mese presso di lui in Roma. Durante questo tempo vide per tre volte consegnare allo Sforza dei denari: due volte gli furono dati otto o nove biglietti da mille lire, una volta 14,000 lire. Un giorno poi la Gondret uscì con 28,000 lire e tornò con alcune cambiali firmate dallo Sforza e dalla contessa Santafiora.
Alessandro Ranelli, impiegato, ebbe una volta in prestito 300 lire dal D'Amico all'interesse del 9 per 0|0: più tardi gli domandò altro denaro, ma il D'Amico glie lo rifiutò, dicendogli che proprio allora aveva dato 10,000 lire dietro cambiale firmata dalla contessa Santafiora.
Michele Aquilante depone favorevolmente al Valeri; poi *Luigi Leonardi*, commesso del Valeri al tempo in cui avvennero gli affari collo Sforza, racconta con molti particolari il fatto. Lo Sforza vide e contrattò uno ad uno tutti i mobili, che comprò dal Valeri sopra cambiali, e che valevano molto, perchè mobili artistici e rari. Ne fecero una nota precisa in carta bollata, in base alla quale egli, il teste, li consegnò tutti a persone incaricate dallo Sforza.
Michele Ferraioli conosce da molti anni la Gondret ed il D'Amico, perchè prestarono danaro ad un suo amico ad interesse onestissimo. Frequentando la loro casa vide per due volte la Gondret contare somme rilevanti di danaro e portarle in un'altra camera dov'era lo Sforza, e donde tornava con due o tre cambiali firmate dallo Sforza.
Ricorda anche di aver visto in loro mano un certificato di nascita del conte Sforza, secondo il quale egli era nato nel 1871, mentre realmente è nato nel 1872.
Dopo la deposizione di *Temistocle Palomba*, negoziante, che dice molto bene del Valeri, si legge quello dell'on. Omodei Ruiz, ora defunto, dalla quale risulta che non volle occuparsi di far gli atti legali pel rimborso delle cambiali.
Giovanni Grassi, facchino al servizio del Valeri, conferma la deposizione del Leonardi.
Adelisia Biagi, portinaia di una casa in via Arenula, sa che il portiere dello Sforza ed un altro, che crede sia il cameriere, affittarono un locale a pianterreno dove furono portati dei mobili che vi stettero per un mese: ma non vide mai il Valeri.
Dopo qualche altro teste di nessun'importanza l'udienza è rimandata a domani.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - Ditta: Alberto Campagnano, tessuti, piazza Cairoli 13, ieri fu omologato al 30 0|0 in 12 rate coi benefici di legge.
Cioccari Giuseppe, articoli di ricamo, piazza S. Lorenzo in Lucina 40-A. Offerto ieri al 20 0|0 ad 1 mese. Adunanza dei creditori per deliberare 26 corrente.
Mayer Giuseppe, tessuti, Frascati. Proposto ieri il 20 0|0 a 6 mesi. Adunanza per deliberare 6 maggio.
Troise Luigia, mode, via Uffici del Vicario 23. Omologato ieri, senza benefici al 6 0|0 in 2 rate.
PRIME ADUNANZE - De Paolis Giuditta, negozio di cappelli, via Quintino Sella 7. Deleg. di sorv. nominata ieri: Zevi Alberto, Petrelli Cesare e Trevisani Oreste. Proposta la conferma del curatore Macioti avv. Paolo.
Pannelli Alfredo, trattoria, via della Croce 68. Deleg. di vig.: Poletti Moisè, Ghilardi Pietro e Forzani Antonio. Confermarsi curatore Trinchieri Augusto.
VENDITE - Mieli Cesare di A., stoffe, via del Tritone 151. Autorizzata ieri a trattative private la vendita delle merci e mobili.
Fantozzi Emma, maglierie, via del Tritone 69. Autorizzata la vendita delle merci e mobili.
CHIUSURE DI VERIFICHE - Marchegian Rosa, mercerie, via del Gambero 18. Ammessi ieri al passivo 8 creditori per circa 8000 lire. Autorizzata la prosecuzione dell'esercizio provvisorio fino al 30 maggio.
Ditta Piperno e Del Monte, drapperie, via Cestari 45. Ammessi altri 10 cred. per circa L. 12.000.
Benvenuti Pio, materiali costruzioni, via Sapienza 3! Chiusa la verifica senz'altre ammissioni.
Leggeri Attilio, drogheria, via Sistina 35. Ammessi altri 6 creditori per circa 1500 lire. Per le contestazioni le parti sono rinviate al Trib. per il 29 corr.
CHIUSURE DI FALLIMENTO - Corrieri Angelo, vino, Piazza Cola di Rienzo 85. Senza attivo. Sentenza di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 20 Aprile 1898 — S. Sulpizio.
Leva il Sole alle ore 5.24 m. — Tramonta alle 6.55 s.
Leva la Luna alle ore 4,42 m. — Tramonta alle 6.50 m.

BOLLETTINO METEORICO

19 Aprile

Europa: pressione ancora elevata Russia 777; bassa Centro, 752 Danzica.
Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato specialmente Italia superiore, fino dieci milli; temperatura irregolarmente variata; pioggia Nord e Centro.
Stamane cielo coperto nuvoloso estremo Nord, sereno vario altrove.
Barometro: 762 Domodossola, Belluno, Genova; 763 Pesaro, Livorno, Cagliari; 765 Lecce, Napoli, Messina; 766 Catanzaro.
Probabilità: venti freschi specialmente intorno a levante, cielo nuvoloso qualche pioggia.

SCIARADA

Il *primiero* è produttivo:
E' nell'Asia il mio *secondo*:
Per qualunque sia motivo
Se tu vuoi, girando il mondo,
Il mio *tutto* visitare,
Tu nel Lazio devi andare. G. S.

Spiegazione del Passatempo precedente:
COR-BELLE-RIE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 14 APRILE

Ferroni Giuliano, doratore, con Della Branca Maria
Marcelli Giovanni, calzolaio, con Salvatori Fidalma
Destino Salvatore, uffic. medico, con Alberti Vittorina
Ricci Pietro, muratore, con Fattorini Giulia
Colavecchi Fortunato, stagnaio, con Panzironi Leonilde
Mattera Francesco, meccanico, con Mattioni Aurelia
Giovannucci Gustavo, impiegato, con De Grazia Luigia
Denaro Francesco, impiegato, con Cristofari Olimpia
Maffucci Remigio, cocchiere, con Balducci Albina
Meloni Giovanni, bracciante, con Proietti Teresa
Laurenzi Tiziano, fornaio, con Montebove Anna
Mecucci Bernardino, argentiere, con Annarumi Matilde

Nati e morti denunziati nel giorno 17 aprile
Nati 25 compreso 1 nato morto.
Morti 21 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Peroli Adele fu Carlo, Milano, 47, nubile
Marcucci Adelaide di Iacopo, Lucca, 84, coniug.
Iasson Giuseppe fu Angelo, Farnese, 56, coniug.
Pallerani Felice di Enrico, 9, celibe
De Silli Vincenzo di Sabatino, Oricola, 50, coniug.
Maddaloni Pasquale fu Nicola, Barra, 59, coniug.
Perucci Domenico fu Pietro, Anzio, 58, celibe
Sarti Gesualda fu Baldassarre, Roma, 84, vedova
Ricci Giuseppe, 60
Pelliccia Maurizio di Antonio, Roma, 51, coniug.
Alessandrini Clotilde fu Pietro, Roma, 72, vedova
Pucci Elvira di Gennaro, Pescia, 54, coniug.
Squanquerillo Felicita fu Vincenzo, Roma, 81, vedova

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione armamenti Venezia. - 3 maggio - Fornitura tela olona. Pres. L. 117,232.
Comune di Colonna. - 25 aprile (fatali) - Condutture dell'acqua potabile. 1.o lotto. Fornitura condotti di ghisa L. 11,158. 2.o lotto Lavori murari L. 4478.
Immobili in Roma. - 27 maggio - 1 sez. tribunale - Casamento vie Principe Eugenio e Cairoli n. 60-72 L. 94,152.
- Idem via Principe Eugenio n. 9-17 L. 135,247. Idem idem n. 19-23 L. 69,390.
- Idem - via Ricasoli n. 1-13 L. 91,890.
- Idem - via Lamarmora n. 2-14 L. 81,397.
- Idem - via Marcantonio Colonna e Pompeo Magno Lire 167,162.
- 20 maggio - 4.a sez. c. s. Casa Corso V. E. n. 122 Lire 250,234. - Idem con giardino via S. Francesco di Sales 5. Lire 9388.

CRONACA DI ROMA

Il monumento a Silvio Spaventa.

Domani a ore 16, alla presenza delle Loro Maestà, delle autorità e rappresentanze, verrà inaugurato in via della Cernaia il monumento a Silvio Spaventa.
Il monumento sorge nell'area alberata demaniale, fra il chiostro di Michelangelo e la parte posteriore del palazzo delle finanze e precisamente nel largo di fronte all'ingresso del giardinetto di sinistra del Ministero.
Il monumento, alto circa 9 metri, è pregevole opera dello scultore romano Giulio Tadolini.
La base è in granito di baveno e la statua in bronzo venne fusa a Roma, nello stabilimento Nelli.
Il monumento venne eretto per pubblica sottoscrizione promossa da un gruppo di amici ed ammiratori dell'illustre patriotta, il qual gruppo riuscì a costituire un Comitato nazionale già presieduto dal compianto sen. Marco Tabarrini di cui i vice-presidenti, oltre il sen. march. Alfieri defunto sono le LL. EE. il generale Enrico Cosenz, il marchese Antonio di Rudinì e il marchese Emilio Visconti-Venosta e il segretario generale è l'on. comm. Raffaele De Cesare.
Della Giunta esecutiva e del Comitato fanno o facevano parte le più spiccate individualità politiche appartenenti alle varie frazioni del Parlamento; basterà citare i senatori Agliardi, Auriti, Barracco, Berti, Bianchi, Bonfadini, Brigante-Bellini, Capitelli, Cavalletto, Codronchi, D'Anna, De Siervo, De Vincenzi, Di Castagnetta, Di Castromediano, Faina, Di Brolo, Lanza di Scalea

Morelli, Negri, Pasella, Pessina, Salis, Costa, Finali, Saredo, Todaro ecc.: nonchè i deputati Crispi, Biancheri, Bonghi, Cucchi, Giassa, Luzzatti Luigi, Miraglia, Roncalli, Salandra, Serena, Tondi, Vizioli, Cappelli, Chimirri, De Giorgis, Zanardelli, Morando, Romanin-Jacur ecc., oltre i Sindaci di Firenze e di Bergamo, vari consiglieri di Stato e parecchi altri autorevoli personaggi.

Il Comitato costituitosi in agosto 1895 diramò una circolare nella quale ricordando la morte di Silvio Spaventa, avvenuta in Roma il 21 giugno 1894, invitava a concorrere all'opera patriottica gli italiani " che non sono indifferenti al culto dei nobili sentimenti e delle virtù civili, i quali rispondendo all'invito, più che il compianto amico onoreranno se stessi. „

E il monumento è sorto poichè la pubblica sottoscrizione ha dato subito ottimo risultato concorrendovi primo S. M. il Re con L. 2000, secondo Francesco Crispi, allora presidente del Consiglio, con L. 500 e altri, numerosissimi, con offerte minori.

Il Comitato aveva, come è noto, stabilito di erigere il monumento nella piazza del Collegio Romano e già erano state fatte le fondazioni, quando una interpellanza presentata al Consiglio comunale dal consigliere Mazza, si risolse in una deliberazione che impediva per ragioni di estetica che la statua sorgesse in quel luogo.

Mentre fra Comitato e Municipio pendevano trattative per cercare altra località e il Comitato minacciava di trasportare il monumento a Napoli, donde gli erano pervenute offerte di area, il ministro Branca offrì l'area demaniale di via della Cernaia che il Comitato accettò.

Alla cerimonia inaugurale parlerà pel Comitato l'on. Branca Chimirri, pel Governo il ministro Branca e pel municipio il sindaco Ruspoli.

Saranno rappresentate le città di Napoli, Bari Bergamo (già collegio elettorale di Spaventa) Chieti, Aquila, Teramo e Bomba patria dell'uomo illustre, nonchè molte accademie e sodalizi politici e scientifici.

Da Lecce è atteso espressamente il venerando senatore comm. Nicola Schiavoni Carissimo, ottantenne che condivise con Silvio Spaventa le galere borboniche e l'esilio.

Per le Loro Maestà e per le principali autorità è stata costruita una tribuna; gli invitati entreranno nel recinto speciale presentando i biglietti diramati dal Comitato in numero limitato alla capacità del luogo.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 20,0 — minimo 10,5.

Quirinale. — S. A. R. la Duchessa Elisabetta di Genova lascierà Roma per Torino oggi col diretto ordinario alle ore 14.40.

Come sempre le Loro Maestà accompagneranno alla stazione l'Augusta Signora.

— S. M. il Re non ha ancora dato alcuna disposizione relativamente alla partenza della Corte per Firenze e Torino.

Vaticano. — Ieri mattina i cardinale Rampolla ricevette l'ambasciatore di Spagna presso la S. Sede marchese Mary del Val.

— Oggi è atteso il pellegrinaggio Belga e sarà ricevuto in udienza la mattina del 23 nella sala ducale.

— Il cardinal Satolli, arciprete della basilica Lateranense, ha consacrato monsignor Caracciolo di Turchiarolo, vescovo di Alife. Assistevano alla cerimonia il cardinale Prisco e molti prelati.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Sebastiano Mesmer, Vescovo di Green Bay.

Per l'Esposizione di Torino — Iermattina il ministro dei lavori pubblici, accompagnato dall'Ispettore generale delle strade ferrate comm. Ottolenghi, dal Direttore generale di ponti e strade e da altri funzionari del Ministero dei lavori pubblici, con una vettura elettrica riservata si è recato dalla piazza S. Silvestro al deposito dei trams elettrici in via Dogali, per visitare le nuove vetture che la Società romana ha costruito nelle proprie officine, per mandare all'Esposizione di Torino.

L'on. Pavoncelli fu ricevuto dal Presidente comm. Cavallini, dal Consiglio di Amministrazione e dagl'impiegati superiori della Società. Il cav. Fucci, ingegnere capo della Società, spiegò al ministro i dettagli delle nuove vetture e questi ebbe lusinghiere parole di caldo elogio per l'accuratezza e precisione del lavoro che — disse — onora l'industria romana.

Le vetture sono due, una *automotrice* e una comune, formante un piccolo treno.

La specialità del sistema elettrico consiste nell'applicazione del freno elettromagnetico, anche alla vettura accodata, di guisachè il conducente della vettura elettrica può da solo frenare anche quella *rimorchiata*.

Oltre a ciò, in detta vettura di rimorchio sono applicate la luce e i campanelli elettrici e un interruttore automatico che toglie la corrente quando vi possa esser timore di guasto nei motori.

Il tipo della vettura automotrice è in tutto simile a quello in uso nelle nostre tranvie elettriche: soltanto in questa i legnami sono assai più fini, ed il lavoro di ebanisteria è portato alla perfezione.

Il Ministro visitò pure le officine di riparazione dei trams elettrici, nelle quali gli fu mostrato un piccolo mobile, che sarà pure mandato a Torino, contenente tutti i moduli e gli stampati indicanti il funzionamento della Cassa di mutua assistenza del personale della Società, ciò che procurò al comm. Cavallini e al Consiglio d'amministrazione i più vivi rallegramenti per l'intelligente e premuroso interessamento che la Società prende alle sorti del proprio personale.

Nozze — Ieri l'altro la sig.a Maria Mallucci si unì in matrimonio col sig. Baldonero Albani. Le nozze furono benedette nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Aquiro. Funzionò da ufficiale civile il conte Francesco Vespignani, il quale offrì alla sposa un bellissimo *bouquet*.

Dopo il rinfresco la gentil coppia, in mezzo agli auguri, partì per Firenze.

Pel Congresso operaio — Il 24 corrente, alle ore 13,30 avrà luogo un banchetto sociale, cui prenderanno parte anche i delegati di Società che hanno aderito al Congresso.

Durante detto banchetto si compierà la cerimonia della consegna di un ricordo al benemerito presidente Pietro Biasi; del diploma di socio benemerito ai soci Ludovico Giuseppetti e Giuseppe Cima, fondatori della Società, e sarà altresì consegnata la medaglia di benemerenza agli infaticabili visitatori.

Dopo il banchetto avrà luogo un trattenimento, con lotteria e festa da ballo, che si protrarrà fino alle ore antimeridiane ed al quale saranno ammessi amici e parenti dei soci, con biglietti personali, previo acquisto di un biglietto di lotteria a L. 0,25.

Agli inscritti al banchetto sarà accordato gratis un numero per la lotteria, e due biglietti gratuiti d'ingresso alla festa.

Al Circolo Artistico giovedì sera alle 21 il prof. Adolfo Venturi terrà una conferenza sul tema *La Pittura nel Rinascimento.* I biglietti d'invito saranno distribuiti dalla presidenza.

Circolo dei naturalisti — Domani alle ore 21 precise, nella sala a pianterreno del palazzo Grazioli in via degli Astalli, il prof. dott. Romualdo Pirotta parlerà sul tema: " Le piante carnivore „.

Hanno libero accesso le persone accompagnate dai soci.

Per gli ospizi climatici in collina — La commissione direttiva rende noto che dal 1. al 20 maggio pross. nella sua sede in piazza SS. Apostoli 49, p. p. (Palazzo Balestra) si riceveranno le istanze dei fanciulli poveri d'ambo i sessi dall'età di 7 ai 12 anni, domiciliati in Roma, i quali essendo anemici, gracili, deboli o convalescenti domandino di essere ammessi all'ospizio in Rocca di Papa.

Le istanze devono essere corredate del certificato medico che specifichi la causa per cui è necessaria al fanciullo la cura climatica ed attesti che non è affetto da epilessia o da malattie contagiose, che ha avuto il vaiuolo naturale o che è stato vaccinato con risultato favorevole.

Alla Corte d'Assise — La Camera di Consiglio ha rinviato alla Corte di Assise gli arrestati come presunti autori delle grassazioni commesse l'anno decorso tra Frascati e Rocca di Papa a danno del Granduca di Sassonia e del comm. Castelli.

Tramways Roma-Tivoli. — Da oggi l'attuale orario in vigore sulla detta linea resta così modificato:

Da Roma p. Stazione p. S. Lorenzo ore 6, 9.30, 11.37, 15.18, 18.15.

Da Tivoli p. 6.13, 8.57, 12, 15.58, 17.47, 18.54 (festivo).

Festa di beneficenza alla Villa Celimontana. — Domani, dalle ore 3 alle 7 pom., nella Villa Celimontana, gentilmente concessa dal proprietario, avrà luogo una festa di beneficenza sotto il Patronato di varie signore romane e forastiere a favore dei poveri dei Prati di Castello.

Distinti artisti italiani ed esteri hanno offerto bozzetti, che si estrarranno in detto giorno.

La Scuola Gregoriana, diretta dal maestro P. Müller, eseguirà dei cori di Palestrina, Weber, Martini, Haydn, ecc. ecc.

I biglietti d'ingresso al prezzo di L. 2 per gli adulti e di cent. 50 per i bambini sono vendibili presso i principali alberghi e librai ed all'entrata della Villa.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette, ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di:

Fucci Giuseppe, Compagnia Nazionale, Aureli Stanislao.

Ha respinti quelli della Società dell'Acqua Pia, Curatolo Antonio.

Per la tassa fabbricati ha accolto i reclami di Apostoli Amalia.

Ha accolti in parte quelli di Ricotti e C., Bisecco Domenico, Martellini Costantino.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 17 aprile 1898.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	512	86	598	9	—	9	16	2	5	—	23	500	82	582
S. Antonio	155	244	399	2	—	2	—	2	—	1	3	157	241	398
S.ta Galla	153	—	153	—	—	—	—	—	—	—	—	153	—	153
S. Giovanni	—	437	437	—	14	14	—	32	—	1	[illegible]	—	418	418
S. Giacomo	163	110	273	11	2	13	10	7	—	—	17	164	105	269
Consolaz.	73	22	95	1	—	1	7	—	—	—	7	67	22	89
S. Gallicano	79	104	183	3	1	4	2	1	—	—	3	79	105	184
	1134	1002	2136	26	17	43	35	44	3	2	84	1120	973	2093

Il fatto di iersera. — Stanotte al tocco un telegramma pervenuto alla questura annunziava che alle ore 21 i vice-brigadieri dei carabinieri Bruscaglia e Parini erano stati avvertiti di un ingente furto commesso nell'abitazione di Barbi Lucio in piazza Fiammetta 14 p. 3.

Recatisi sul posto trovarono la domestica Frutta Giulia, d'Avezzano, la quale avrebbe dichiarato che mentre si trovava sola nell'abitazione si erano ivi introdotti due sconosciuti e dopo averla imbavagliata rovistarono tutti i mobili, rubando 765 lire.

Il delegato Mazzani e il tenente Brunero dei carabinieri, in seguito ad indagini, ritenendo che la domestica potesse essere connivente coi ladri procedettero all'arresto di quest'ultima.

Questo su per giù il comunicato della Questura.

L'ora tarda in cui il fatto fu annunziato dalla Questura non ci consente di potere recare maggiori particolari.

Qualche funzionario della Sezione Ponte cui ci rivolgemmo, dopo l'*ukase* del questore che vieta la comunicazione di qualunque notizia ai *reporters* per riservarne la manipolazione agli uffici centrali si chiuse nel più assoluto mutismo.

Negli esercizi notturni dei dintorni però correvano i seguenti dettagli. Il Barbi tornando a casa dopo aver suonato invano alla porta, udendo dei lamenti, coll'aiuto del portiere, si sarebbe deciso a forzare la porta e avrebbe trovata la domestica non solo imbavagliata, ma legata in modo da non potersi muovere.

Essa avrebbe detto che due individui si erano presentati in casa con la scusa di consegnare una lettera al padrone, ma mentre domandava loro spiegazioni, le erano saltati addosso, imbavagliandola e legandola in modo da ridurla nell'impossibilità di chiedere soccorso.

Il fatto ha prodotto grande impressione nei dintorni, trattandosi di un'aggressione a domicilio, compiuta nei modi più audaci.

Apoplessie — L'individuo che l'altra sera in via dello Statuto veniva assalito da grave malore, cessando subito di vivere all'ospedale di S. Antonio, fu identificato per il fruttivendolo Capuzetti Michele, di anni 57, di Cineto Romano, abitante in via Tasso 84.

— All'ospedale di S. Giovanni, ieri mattina verso le 8, fu accompagnato il calzolaio Celoni Giuseppe, di anni 60, romano, abitante in via Leopardi lettera Q, colpito da apoplessia. Malgrado le sollecite cure di quei sanitari pochi minuti dopo cessò di vivere.

Suicidio — Ieri mattina alle 8 si gettava dalla finestra della sua abitazione in via della Lupa 11, piano terzo, certa Bacci Enrichetta vedova Conti, di anni 50, da Colognore (Firenze). Rimase al suolo cadavere.

Fu trasportata alla camera mortuaria di San Giacomo.

La causa che spinse la Bacci al suicidio si attribuisce ad una malattia incurabile che la tormentava da vario tempo.

Cavallo in fuga — Il cavallo attaccato al carro 719, condotto da Davide Paolo, in via Alessandrina si diede a precipitosa fuga.

Giunto al Foro Traiano venne affrontato da un capitano di fanteria.

Ladri. — L'altra sera certo Pinelli Fiorante, guardiano degli stabili di proprietà Ronchetti e Stradella fuori porta S. Giovanni, mentre si trovava nella sua abitazione, in via Appia Nuova, udì un fischio. Avvicinatosi alla finestra, scorse tre individui in attitudine sospetta che stazionavano avanti il negozio dell'orologiaio Barone Umberto al N. 76. Armatosi di facile acese in istrada.

Vedendo che i tre ladri si davano alla fuga li inseguì e riuscì ad arrestarne uno che consegnò poi ai carabinieri della stazione di S. Giovanni.

Costui si qualificò per Mariani Augusto, di anni 16 romano, carrettiere, abitante al vicolo Bologna 16.

Baruffe. — Il cocchiere Righelli Gaetano, di anni 42, da Venezia, in via Manin per gelosia di donne venne a contesa con un suo compagno, certo Ernesto, che lo tempestò di pugni.

— In via P. Umberto per cose da nulla s'impegnò una questione tra il garzone d'osteria Giobbi Ottavio, di anni 22, ed il calzolaio Migliorelli Luigi. Passati ai fatti quest'ultimo ferì ripetutamente l'avversario con un trincetto.

Il Giobbi dovette recarsi a S. Antonio.

Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Ieri sera in piazza Guglielmo Pepe il giovane Peruzzi Felice, di anni 17, da Avezzano si divertiva ad infastidire un suo amico, certo Rinaldo, di anni 13. Questi, ad un tratto, adiratosi mise mano al coltello e lo ferì al fianco sinistro.

A San Antonio il Peruzzi fu giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Si ricerca il feritore.

— La notte scorsa alle 2, in piazza Monte d'Oro Bruce Giorgio di anni 40, da Sochleia (Scozia) questionò con due individui a lui sconosciuti e si buscò una scarica di legnate. S'ebbe la frattura del naso e una grave ferita alla fronte.

A S. Giacomo dove fu condotto lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Il Bruce abita alla pensione Smith.

— Nell'officina Fumaroli il meccanico Neumacher Riccardo di anni 17 da Milano, questionò con certo Federico ricevendone un colpo di punteruolo alla coscia destra.

A S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 10 g.

Arresti. — La guardia di città Ferracchiani, ieri mattina alle 7 trasse in arresto il calzolaio Gonnella Luigi, d'anni 21 romano, senza fissa dimora, perchè nel portone in via dei Serpenti 9 aveva rubato del pane in una cesta lasciata momentaneamente dal caschierino Todini America.

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola equitazione Francescangeli, via Principe Umberto, 133.

Pane integrale di grano (Vedi 4. pag.).

Sciroppo del Cappuccino. Vedi 4. pag.

Vendita Stroganoff-Camastra

Oggi giornata importante perchè andranno in vendita il quadro di Benozzo Gozzoli, le maioliche di Deruta, ecc.

Communicazione

Roma, 19 aprile 1898

Ill.mo sig. Editore del *Pop. Rom.*

Per evitare che il pubblico faccia alla mia nuova proposta per l'illuminazione di Roma il commento ingiusto che (secondo quanto leggo nel suo giornale) pare gli sia stato fatto iersera dal sindaco in seduta consiliare, e che sarà forse ripetuto dai concorrenti e dagli interessati, prego la S. V. di inserire questa dichiarazione:

" Nella mia lettera al sindaco è stampato che la somma di lire centomila, depositata alla Banca di Italia a garanzia della serietà della proposta è messa a disposizione del municipio fino, naturalmente, all'esaurimento di ogni pratica. Se nella lettera è aggiunto che il proponente si ritiene libero da ogni impegno fra un mese *solo nel caso che la proposta non fosse presa in considerazione*, ciò è perchè il sottoscritto ha fatto l'esperimento personale (maggio 1897) di tenere per lungo tempo vincolata altra somma considerevole per consimile proposta al municipio, senza essere stato degnato dal sindaco di un rigo di risposta. „

Lascio a chiunque il giudicare dove senza una (volontaria o involontaria) falsa interpretazione della mia lettera al sindaco; poteva trovarsi, anche da quelli che non mi conoscono, argomento di ilarità.

Riagraziando, di Lei

Moleschott Carlo ing.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, direttore del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Giovedì, 21 aprile 1898 - **3ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 3 *Settembre* 1897 fino alla polizza **204609**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 14 *settembre* 1897 fino alla polizza **212900**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Come al solito, iersera, il gran pubblico che assisteva a queste trionfali repliche del *Lohengrin*, applaudì con calore entusiastico tutti quanti gli artisti, facendo poi al Vignas una viva dimostrazione d'affetto sia nel gran duetto, che nel famoso *racconto* di cui si volle la replica.

Stasera *Faust*.

La *Lucia* andrà in scena sabato prossimo.

Valle — Stasera una nuova riduzione dello Scarpetta: *L'albergo del silenzio* pel quale auguriamo si verifichi il vecchio proverbio: *Il silenzio è oro*.

Manzoni. — Non un posto vuoto anche iersera per la replica del *Michele Strogoff* pel cui sfarzoso allestimento l'impresa è meritevole del maggior encomio. Conviene anche dire che l'esecuzione è ottima da parte di tutti. Stasera *Michele Strogoff* si replica.

Metastasio. — L'interessante dramma *La spia* che tanto commosse il pubblico di questo teatro nei diversi quadri, torna a rappresentarsi stasera.

Nuovo. — *Razza unica* si ripete anche stasera. Prossimamente *I pomi del vicino* brillante *pochade* di V. Sardou.

Circo Reale. — Sempre festeggiatissima la rivale di Venere " Suzanne Davernois „ nelle sue pose classiche che incontrano ogni sera di più il favore del pubblico per il modo artistico col quale vengono eseguite e per l'ammirazione che destano le forme veramente splendide della sua persona.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Faust*, ore 20 1/2.
Valle — *L'albergo del silenzio*, ore 21.
Quirino — *L'albergo del libero scambio*, ore 21.
Manzoni — *Michele Strogoff*, ore 21.
Metastasio — *La Spia*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Razza unica*, ore 21.
Circo Reale. — *Suzanne Davernois*, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.

Ultime Notizie

S. M. il Re, interessandosi al progressivo sviluppo della Società di previdenza tra gli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina, ha fatto pervenire alla Società, a titolo di speciale contributo, una cartella di rendita corrispondente al capitale di L. 10,000.

Il Senato di ieri.

Intraprese la discussione generale del disegno di legge pel credito comunale e vi presero parte i senatori Mezzanotte, Vitelleschi, Ricotti, Ruspoli e Taiani. Chiusa con una risposta sintetica del Ministro del Tesoro.

Oggi se ne discuteranno gli articoli.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni si ebbe ieri un vivacissimo incidente a proposito del giuramento di Camillo Ventura, rieletto a Pietrasanta. L'on. Cambray-Digny proponeva la sospensiva sul giuramento finchè la Giunta delle elezioni non si fosse pronunciata sull'elezione stessa, ma l'on. Sonnino ed altri sostennero che non si doveva impedire di giurare a chi era stato proclamato eletto, salvo a deliberare in merito all'elezione stessa, e la Camera a grandissima maggioranza fu di questo parere, onde il Ventura potè giurare, ma gli fu negata la parola per interloquire sulla discussione avvenuta a proposito del suo giuramento.

Ripresa quindi la discussione sulla Cassa per la vecchiaia se ne approvarono a vapore i rimanenti articoli.

Oggi due sedute: nell'antimeridiana, seguito della discussione sul progetto di dazio consumo; in quella del pomeriggio, discussione della tassa sui fabbricati.

Giunta delle elezioni

Iersera la Giunta ha annullato l'elezione dell'on. Camillo Ventura a Pietrasanta, nominando relatore l'on. Grippo.

Ha fissato poi la pubblica discussione per la mattina del 26 corrente per le elezioni di Baiano, eletto l'on. Del Balzo e Savigliano eletto l'on. Donadio.

Per le concessioni governative

La Commissione che esamina il progetto di legge " Modificazione alle leggi sulle tasse per le concessioni governative „ si è riunita ieri coll'intervento dell'on. Branca.

D'accordo tra Commissione e Ministro si è convenuto di mettere da parte per ora alcune tasse tra le quali specialmente la tassa riguardante la caccia. Circa alla proposta di imporre una tassa sulle onorificenze cavalleresche non si è presa alcuna deliberazione.

Per il procedimento sommario.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Mezzanotte, si riunì la Commissione pel progetto di riforma al procedimento sommario, presentato dal guardasigilli on. Zanardelli.

La discussione fu lunga ed esauriente. La Commissione deliberò l'approvazione della legge nella massima parte delle sue disposizioni. Fu nominato relatore l'on. Pozzi Domenico.

Per l'Esposizione universale di Parigi.

La Commissione pel concorso dell'Italia all'Esposizione universale di Parigi approvò il progetto governativo sulla base di L. 900,000 e nominò relatore l'on. Rizzetti.

La questione delle navi.

Quest'oggi avrà luogo, in seguito al ritorno dell'on. Zanardelli e al ristabilimento in salute dell'on. Brin, un Consiglio plenario di ministri, per alcune questioni pendenti, per qualche progetto di legge e si definirà altresì la questione della *Garibaldi*, per la cui vendita v'erano, come è noto, impegni precedenti a quelli della *Varese*, e cioè fin dall'agosto scorso, colla Spagna, che si era riservata il diritto di ritirarla al momento opportuno.

Su questo proposito fu detto che il Consiglio di Stato prima di dare il suo parere attendeva schiarimenti dalla Consulta sulla situazione politica internazionale, ma questa voce non può aver serio fondamento.

Il Consiglio di Stato è un alto Corpo consulente amministrativo il quale deve vedere, come ha fatto per la *Varese*, se l'autorizzazione per la vendita non trova ostacolo nella legge, se la cessione è conveniente e se il Ministero della Marina ha preso tutte le garanzie necessarie dal lato finanziario.

Le considerazioni d'ordine politico internazionale, sono, in ogni caso, di competenza del Ministro degli esteri che le espone non al Consiglio di Stato, ma al Consiglio dei Ministri nell'atto di deliberare.

Il Consiglio di Stato c'entra per nulla nelle considerazioni d'ordine politico — tant'è che il Governo non gli chiede il parere se convenga autorizzare la cessione di una nave alla Spagna, agli Stati Uniti o all'Imperatore della Cina, ma si limita a chiedere l'avviso sulla cessione in sè e per sè, dal lato legale e amministrativo.

Noi non sappiamo quale decisione prenderà il Consiglio dei ministri, ma siccome altri Stati hanno consentita in questi giorni la cessione agli Stati Uniti di navi che avevano nei cantieri inglesi, non vediamo perchè la *Garibaldi* debba avere un trattamento diverso della *Varese* dal momento che finora non vi sono dichiarazioni di guerra e che si tratta dopo tutto di un notevole vantaggio economico per l'industria nazionale.

Ministero dei LL. PP.

Il ministro Pavoncelli ha disposto che siano pagati subito i sussidi sino a L. 500 ai Comuni e consorzi danneggiati dalle ultime inondazioni, riservando di disporre il pagamento di sussidi maggiori a dopo ultimato lo spoglio di tutte le domande pervenute al ministero, che sarà compiuto fra breve.

Oggi avrà luogo una conferenza fra il ministro Pavoncelli, l'on. Saporito relatore del progetto di legge sugli istituti ferroviari e il comm. Borgnini direttore generale della Rete Adriatica.

Il ministro e la Commissione sono d'accordo per la sollecita soluzione di tutte le questioni relative al progetto stesso onde possa essere posto in discussione alla ripresa dei lavori parlamentari in maggio.

Alla riunione odierna ne seguiranno altre con intervento dei ministri del Tesoro, del Commercio e dei direttori generale delle Reti Mediterranea e Sicula.

Ministero Grazia e Giustizia.

Salutato alla stazione dall'on. Fani ieri col diretto delle ore 13.10 ha fatto ritorno da Brescia il ministro Zanardelli.

Ministero della Marina.

Il *G. Bausan* è partito da San Juan (Portorico) per Avana.

Il Ministero smentisce che sia stata nominata una Commissione d'inchiesta per verificare le cause di cattivo funzionamento del macchinario della r. nave *Carlo Alberto*.

Le prove sinora eseguite hanno dato buonissimo risultato e le altre prescritte dal contratto si stanno eseguendo e saranno quanto prima compiute.

La *Carlo Alberto*, alzando bandiera ammiraglia e imbarcando il contrammiraglio Candiani, salperà, entro maggio prossimo, per l'America.

Borse e Mercati

Roma, 19 Aprile 1897.

La prima parte della Borsa odierna, fu oltremodo sostenuta e la Rendita si aggirò tra il 98.65 e 98.67 e 1/2, ma conosciuta l'apertura di Parigi ed i secondi corsi in sensibile ribasso, reazionammo fino a 98.42 1/2 al qual prezzo rimase offerto alle 3.

Rendita contante 98.45 a 98.47 1/2.
Rendita 4 1/2 108.30.
Meridionali 718 — Marcia 1243 — Condotte 221
Omnibus 187 1/2 — Molini 137 1/2.
Cambi in aumento.
Francia 107.45 — Londra 27.22.

Ore 18,30. — Rendita 98.45 a 98.42 1/2.
Altro nulla.

Cambio dazio doganale 20 Aprile L. 107.40
Dal 18 al 24 - fino a L. 100 - L. 106.45.

BORSE ITALIANE — 19 aprile 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 65	98 42	98 60	98 62
Id. fine.	— —	98 42	98 62	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 30	108 15	108 25	108 25
Az. B. d'Italia	793 —	— —	792 —	792 —
„ B. Generale	— —	69 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	519 50	518 50	518 50	518 3/4
„ „ Merid.	719 50	718 —	792 —	718 [illegible]
„ di Torino.	— —	— —	894 —	— —
„ B. Sconto.	—	— —	75 —	— —
„ Tiberina .	— —	— —	[illegible] —	— —
„ Sovvenz. .	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	364 —	363 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	— —	361 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0 .	— —	311 50	— —	— —
id. Merid. . . .	— —	330 50	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0/0	— —	503 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	— —	— —	— —
„ S. Paolo .	— —	— —	514 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 30	107 50	107 25	107 40
Berlino id.	132 30	132 60	— —	132 [illegible]
Londra id.	27 20	27 25	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 19	26 91

Servizio speciale del Popolo Romano.

Genova, 19, ore 22.25 — (Borsino) — Rendita 98,42 — Meridionali 718,50 — Mediterranee 518,75 — Navigazione 363,50 — Raffinerie 360,50 — Banca d'Italia 790 — Acciaierie 467.

Consolidati - Media uff. del Regno - 18 aprile

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	98.54 1/4	96.54 1/4
4 1/2 netto	108.21 1/2	107.09 —
4 0/0 netto	98.41 —	95.41 —
3 0/0 lordo	61.77 1/2	60.57 1/2

Parigi, 19, 15,16	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	100 50	— —
„ 3 0/0 perp.	102 15	101 75	— —
„ 3 1/2 0/0 .	106 40	105 90	— —
ITALIANA 5 0/0	91 50	91 20	— —
turca	20 95	20 85	— —
spagnuola	39 —	38 1/2	— —
russa nuova . . .	94 1/4	94 1/4	— —
portoghese . . .	— —	17 7/8	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 3 0/0 . .	— —	— —	— —
Banca di Parigi. .	880 —	880 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	527 —	— —
Credito Fondiario. .	— —	665 —	— —
Azioni di Suez . .	— —	3398 —	— —
Lotti Turchi. . . .	— —	102 —	— —
Fer. Meridion. ital. .	668 —	668 —	— —
CAMBI sull'Italia . . .	— —	6 3/4	— —
su Londra . . .	— —	25 34 1/2	— —
su Madrid	51 1/2	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 19 ore 16,18 (fonte francese) — Voto Congresso fa credere guerra inevitabile. Borsa pessima. Italiano relativamente sostenuto da compre arbitraggio.

Parigi, 19 ore 15,15 (fonte italiana) — Notizie America allarmano però buone compre italiano resistente 151,68 — 40/25 — 91,20 — 70/50 667 — 20,85 — 23,65 — 526,50 — 88.

Vienna, 19, calma	18	19
Cª austriaca	352 87	352 75
R. aust. oro	121 —	120 80
Id. carta	101 85	101 83
N.ni d'oro	9 54 1/2	9 56
Lire ital.	44 75	44 50
C. Londra	120 90	120 90

Londra 19, chiusura	19	19
N.vi Cons.	110 1/2	110 5/16
Italiana .	90 1/4	89 7/8
Turca . .	20 5/8	20 1/2
Egiziano	107 5/8	107 1/2
Argento .	25 15/16	25 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 318,000 — Rit. st. 25,000

Berlino, 19 debole	18	19
Ital. cont.	91 70	91 30
f. mese .	91 60	91 10
It. Merid.	132 50	132 10
„ Medit.	94 80	94 50
Obb. ferr. 3 0/0	58 —	58 —
„ Merid.	62 —	61 80
„ Roma.	95 —	— —
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	110 50	109 90
Rubic. . .	216 35	216 35
Credit. Italia	— —	75 50

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia. . . .	5 per 0/0
Francia . . .	2 per 0/0
Inghilterra.	4 per 0/0
Germania. .	4 per 0/0
Austria. . .	5 per 0/0
Belgio . . .	3 per 0/0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 aprile ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 10000
TENDENZA sostenuta

Havre, 19 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 4500
Prezzo fine aprile L. 39 75
TENDENZA sostenuta

Caffè, Santos good average Vendita sacchi N. 12000
TENDENZA calma Prezzo f. aprile 34 50

New-York, 13 dicembre Petrolio St. White . . Fr.
Filadelfia, „ „ „ „ „ „

Parigi, 19 aprile ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	64		64	25	
Avena	20	75	20	50	
Olio di colza.	52	25	53	50	
Spirito	48	—	47	—	
Zuccheri	101	—	101	50	

STAZI ARCANGELO gerente.

La Principessa

Romanzo di H. HEIMBURG

Traduzione di D. Ciampoli

Docile come un fanciullo lasciò fare: pareva che la sua volontà fosse infranta.

Al cancello del giardino incontrammo Annita che disparve appena ci vide, riprendendo la via del castello.

Io menai pian piano Carolina nella casa dove non era più entrata dal giorno che aveva rotto la promessa col padrone. Pareva ch'ella non si ricordasse di questo e salì con me nella camera.

— Ora, Carolina, siedi e dimmi cos'è successo. Ricevesti cattive notizie? Dimmi: tu sai quanto mi sta a cuore ogni tua pena.

Volevo abbracciarla, ma lei si svincolò con un grido e cadde a terra; picchiò del capo sul pavimento e con le mani convulse strinse la folta capigliatura.

Finalmente l'angoscia di quel povero cuore orgoglioso scoppiò veemente non potendo più frenarsi.

— Ah, se Giovanni vivesse, se potesse ucciderlo! gridò fuori di sè; se Giovanni vivesse!

Non so quanto durò questa scena penosa; la signora Roden guidata da' gridi, venne e mi aiutò a coricarla.

— Cos'è successo, Toniatta? m'aveva chiesto la buona signora aiutandomi. Ahimè non sapevo!

Dopo alcune ore soltanto seppi parte della verità da una lettera gualcita che Carolina dapprima non voleva mostrarmi e che finalmente mi diede come risposta alle mie domande.

Era del Principe: frasi passionate, ardenti, proteste d'amore eterno e inalterabile, poi lagni per la fretta che avevano i suoi genitori di separarlo da colei che amava per unirlo alla vedova del fratello.

Le parole mi ballavano innanzi agli occhi e non potei distinguere che queste; doveri politici, barriere esterne, amor eterno e lasciai cader la lettera dalle mani, umiliata offesa.

Povera Carolina, adesso come comprendevo la sua disperazione!

— Cara sorella! le dissi abbracciandola teneramente.

— E osa scriver questo a me! esclamò scoppiando nuovamente in un eccesso di furiosa disperazione, a me! come se...

E con un gesto violento strappò dal dito l'anello nuziale gettandolo in fondo alla camera come se l'oggetto del suo disprezzo fosse là per riceverlo a' piedi.

Rimase co' pugni stretti, gli occhi fisi, tremante di collera. Disperando di calmarla, chiamammo il medico.

— Cos'ha dottore? chiese la signora Roden inquieta.

Egli alzò le spalle e prescrisse una pozione calmante promettendo di tornare.

— E' grave, dottore! gli chiesi ancora accompagnandolo.

— Bisogna aspettare, rispose con il suo fare sempre un po' brusco e se ne andò.

Sedetti vicino al letto; la malata delirava, ma lentamente parve calmarsi e invece di violenti imprecazioni mormorò parole teneramente affettuose.

Si credeva in giardino, udiva il canto del rosignolo, parlava di matrimonio, della loro gioia così breve, poi scoppiando a singhiozzare gridò ancora: Giovanni vieni a vendicarmi! vieni presto, vieni a vendicarmi!

Durò così fino al mattino: allora il sonno fu più forte e riposò tranquilla, col viso girato verso di me sorridendo lietamente.

Uscii lentamente per cercar riposo sul divano in salotto; avevo dei brividi, il capo pesante e le idee si confuse che non potevo persuadermi che la sventura tanto temuta era giunta! Quando mi svegliai il sole era alto e illuminava la stanza: Lina stava ritta innanzi a me col viso spaventevolmente pallido, i capelli e le vesti in disordine, gli occhi fissi così da farmi terrore.

— Come stai, Lina? Perchè non sei rimasta a letto?

— Non ho più sonno, ho freddo, rabbrividisco!

L'attirai sul divano, la coprii col mio scialle, poi le feci prendere un caffè molto caldo e accesi un gran fuoco.

Ella bevette docilmente il caffè, s'avvolse nello scialle e rimase immobile con gli occhi fissi in un punto lontano. Mi avvicinai piano per accomodarle i capelli in disordine, ma lei mi respinse guardandomi sì trucemente che non osai insistere.

Rinunciai anche a parlarle perchè sdegnava di rispondermi.

Rimase così senza fiatare sino mezzogiorno e fece dire al medico, che le aveva annunziato la visita, di non aver bisogno di niente, stando benissimo.

La signora Roden non fu più fortunata:

— E' una crisi, bisogna lasciarla sola, non otterreste niente, Tonietta! Venite piuttosto da Carlo. Speravo di nascondergli la cosa, ma credo che il dottore abbia parlato: è molto inquieto e di pessimo umore.

— Se almeno sapessi ciò che dobbiamo fare!

— La povera creatura ha proprio bisogno di rimettersi, Tonietta; spero che Carlo sia ragionevole — soggiunse sospirando.

Entrai in camera del malato, avvicinandomi al canapè sul quale stava oramai quasi tutto il giorno.

Aveva dinanzi libri e giornali, ma non leggeva.

Fu la mia immaginazione che mi fece trovare il suo saluto meno affettuoso del solito?

Egli guardò l'orologio: erano le tre passate.

— Ha tempo d'avanzo per me? — chiese vedendomi sedere alla finestra e aprir un giornale per leggergli.

Lo guardai, arrossì e un tremito nervoso gli agitò le labbra.

— Sì, ho tempo, risposi semplicemente.

— Davvero? e la sua voce era stranamente ironica e inqueta. Bene! lasci quei giornali, non sono abbastanza calmo per ascoltare, oggi.

Lasciai cadere il foglio e guardai dalla finestra. Che potevo fare? Ero "l'Altra" e sopra c'era colei che non poteva scordare, sventurata, ammalata, senza protezione!

— La prego, signorina Antonietta, non rimanga qui per farmi piacere, certo è più necessaria altrove.

— Fu sua madre a mandarmi qui, credendo che Lina avesse bisogno di tranquillità e lei di distrazione, ma vado!

Gettai il giornale sulla tavola e trattenendo le lagrime gli passai vicina per uscire.

La sua inquietitudine per Carolina poteva farlo così ingiusto verso di me?

A sera, Lina mi rivolse finalmente la parola:

— Hai carta e penne, Tonietta?

Le portai ciò che mi chiedeva e cominciò a scrivere, tracciando grossi caratteri febbrili, in breve finì.

— Vuoi aver la cortesia di portar tu stessa in posta questa lettera, Tonietta?

Feci quanto desiderava, la lettera era diretta al principe. Tornando incontrai Annita con una lettera e un telegramma.

— La Principessa non volle ricever niente, diss'ella; ha detto di rimandar ogni cosa dicendo ch'è partita!

— Son del Principe, Annita?

— Sì, signorina.

Trovai Carolina che misurava la stanza in lungo e in largo e diceva impazientemente.

— Questa donna comincia ad essere impertinente, si direbbe...

Tacque co' pugni stretti come se non trovasse la parola che voleva dire.

— Di chi parli, Carolina?

— D'Annita: perchè lo domandi? Le dissi di portarmi alcune cose e mi fa aspettare. E' vero che non posso più parlare, soggiunse sforzandosi di ridere e correndo traverso la stanza.

Accesi il lume senza rispondere e chiusi le tende delle finestre.

— Si soffoca qui, esclamò lei aprendo l'uscio; queste camere basse sono peggio d'una prigione.

Intanto picchiarono e Annita entrò con una gran cesta; Lina gliela strappò quasi dalle mani, la mise sulla tavola e tolse l'ascingamano che la copriva.

— Cosa vi salta? esclamò appena vide i suoi scrigni; credete dunque ch'io voglia conservar queste sciocchezze? Ecco! e preso un ricco astuccio ornato delle sue iniziale e d'una corona, lo gettò a' piedi della povera ragazza, e questo e questo... — altri tre o quattro scrigni ebbero la stessa sorte e i gioielli si sparsero a terra.

Annita si chinò a raccoglierli e mancò poco non ricevesse sul capo una pesante cassetta d'onde gli oggetti d'oro e d'argento caddero a terra tintinnando.

— Vi dissi che volevo le mie lettere — continuò incollerita — come osate portarmi questi gingilli? Portateli ove li avete tolti, io non li voglio!

Noi rimanemmo mute; come rispondere a tali sfuriate? Ella prese una cassettina d'avorio con le borchie d'argento e tremando l'aperse con una chiavetta che aveva al collo.

Era piena di lettere: ella le tolse a manate gettandole al fuoco.

— Per carità, Principessa, cosa vuol fare? — Esclamò Annita impallidendo e cercando trattenerla — per carità non distrugga queste lettere, ogni parola del principe è per lei d'immenso valore nell'attuale situazione!

— Lasciatemi — rispose Carolina severamente.

— Principessa...

— Lasciatemi, dico — ripetè lei nuovamente: le fiamme rischiaravano quel viso sfatto, spaventoso a vedersi.

Annita si ritrasse scotendo tristamentoe il capo e si diede a raccogliere gli oggetti sparsi poi uscì.

Lina stava sempre occupata nell'opera di distruzione.

Una volta sola parve esitare, guardò il foglio e chinò il capo fermando la mano vendicatrice ma fu un lampo e la lettera raggiunse le altre preda delle fiamme.

Non potevo sopportar quello spettacolo: la lasciai andando a sedermi nell'altra stanza, ma tosto il suo rider nervoso mi fece accorrere e la trovai con in mano la corona da sposa; quel riso straziava il cuore.

— Lina, cara Lina — le dissi cercando di toglierle la corona mentr'ella cadeva affranta su d'una sedia coprendosi il viso con le mani e ridendo traverso le lagrime che le cadevano lungo le guancie.

M'inginocchiai vicino per abbracciarla, ma ella mi respinse dicendo:

— Lasciami, soffro sono stanca: ah, se potessi almeno dormire!

Si alzò e andò a gettarsi sul letto che fra il giorno le avevano preparato nella mia stanza. Quando poco dopo andai a vederla, riposava immobile con gli occhi chiusi quasi senza respiro nel petto oppresso.

Picchiarono piano all'uscio e la buona signora Roden mi chiese:

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia